

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 29 Novembre 2013

ATTI

PRESIDENTE: I consiglieri comunali, sono pregati di entrare in aula, iniziamo i lavori di C.C. Buonasera ai cittadini, al Sindaco, alla Giunta e ai consiglieri comunali. Procediamo all'appello dei presenti del primo C.C.: Sindaco On. Domenico Tuccillo (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (p), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Porroni Nunzia (a), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

16 presenti, 9 assenti la seduta è validamente costituita.

Procediamo con i lavori in questo modo. Apriamo tutti gli Odg, ci sarà l'Ass. Affinito che relazionerà sul primo capo, l'Ass. Trotta che relazionerà sul quinto capo. Dopo la discussione unica generale, procediamo alla votazione dei singoli capi.

Leggo il primo capo all'odg, e poi gli altri.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Approvazione Piano Triennale alle OO.PP. 2013-2015 ed elenco annuale 2013, adottato con delibera di G.M. n.24/13, modificato con delibera di G.M. n.76/13”.

Su questo capo dopo relazionerà l'Ass. Affinito.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Determinazione del valore venale delle aree edificabili, site nelle zone di completamento e nelle zone di nuova espansione previste dal vigente P.R.G. allo scopo di determinare il valore venale delle aree fabbricabili ai fini dell'applicazioni IMU, anni 2012-2013”.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/08, convertito con modificazioni dalla legge n.133/08. Integrazione delibera di C.C. n.32/11 – Proposta al Consiglio Comunale”.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Aree o Fabbricati disponibili per la cessione nell'ambito dei Piani di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare per gli insediamenti produttivi e terziari”.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Approvazione bilancio di previsione per l'esercizio 2013, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica per gli esercizi 2013-2015”.

Su questo capo n.5 relazionerà l'Ass. Trotta.

Passiamo la parola all'Ass. Affinito.

ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE: Buongiorno Sindaco, Presidente del Consiglio, signori consiglieri, colleghi Assessori, cittadini tutti. La proposta che si porta all'attenzione di questo Consiglio ha ad oggetto: **“Approvazione Piano Triennale alle OO.PP. 2013-2015 ed elenco annuale 2013, adottato con delibera di G.M. n.24/13, modificato con delibera di G.M. n.76/13”.**

Nel suddetto elenco venivano inseriti, tra l'altro, come opere da realizzare gli interventi contrassegnati dai numeri d'ordine 41,17,16,66,68,69,72,73,55 e 67 dei quali ad oggi non sono stati elaborati i relativi progetti. Pertanto, si è ritenuto opportuno procedere all'eliminazione dei suddetti interventi. Venivano, altresì, inseriti sempre nel suddetto elenco gli interventi n.39,51 e 71 aventi come fonte di finanziamento i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione. Considerato che all'atto di adozione del programma triennale si prevedeva un incasso di oneri di urbanizzazione pari

a circa 4 milioni 700 mila euro, e tenuto conto che ad oggi, o meglio ad ottobre, quindi nei 10 mesi dell'anno corrente, si sono registrati incassi inferiori alle previsioni pari ad euro 2 milioni 200 mila si è ritenuto opportuno all'eliminazione di questi interventi. Ricordo che tale provvedimento si è reso necessario in virtù dell'art.172 del D.Lgs.267/00 recante il T.U.E.L. il quale prevede che il Piano Triennale e l'elenco annuale devono essere approvato unicamente al bilancio preventivo di cui ne costituiscono parte integrante. La delibera n.28 del 09.05.2006 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici sancisce, altresì, che l'inserimento nell'opera del programma triennale e l'approvazione di questo da parte del C.C. esprime in prima istanza la volontà dell'organo di indirizzo politico dell'Ente sulla realizzazione dell'opera ed è necessario per l'avvio di successivi provvedimenti procedurali da parte della Giunta Comunale e dei Dirigenti per quelli che comportano l'impegno di spesa. L'inclusione nell'elenco annuale, quindi, certifica la compatibilità dell'intervento stesso con il bilancio previsionale dell'Ente. sarà cura di quest'Amministrazione, nella sua interessa, inserire gli interventi meritevoli di particolare attenzione nel nuovo Piano Triennale delle Opere Pubbliche che andremo a redigere. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore Affinito. La parola all'Ass. Trotta, dopodiché apriremo la discussione. Ovviamente l'Assessore Trotta relazionerà sul quinto capo.

ASSESSORE TROTTA ALFONSO: Un saluto ai cittadini, ai consiglieri, al Sindaco e Assessori presenti. Credo che occorre un attimo partire nel contesto dal quale oggi ci troviamo a discutere del bilancio di previsione 2013, bilancio che è il primo presentato e discusso dalla nuova Amministrazione. Ricorderete che quando il Sindaco fece la relazione programmatica chiarì molto bene, almeno io lo raccolto come invito, che la nuova Amministrazione si sarebbe posta in una posizione di grande responsabilità e di grande rispetto del lavoro fatto nei limiti in cui questo lavoro era condivisibile. Una posizione di responsabilità che quindi, dicevo, che la nuova Amministrazione non è riteneva di poter cancellare le cose, di inventarsele, quella sorta di teoria che passano come teoria dello scasso, è la teoria, una impostazione che è meno rispettosa degli interessi della città e dei cittadini, ed è meno rispettosa del lavoro che le strutture della macchina comunale costruiscono nel tempo e che poi vengono ereditate dalle diverse Amministrazioni che si succedono. Debbo dire che questa posizione di grande responsabilità lo sentita molto, perché è anche coerente nei tempi nei quali ci muoviamo. Sono tempi in cui le risorse finanziarie sono molto limitate, anzi si riducono, sono tempi nei quali il contesto normativo è molto frammentato, disordinato, instabile, e quindi quel poco di lavoro che si riesce a mettere insieme, quel poco di ricchezza che si dispone va gestito con grande oculatezza. Quindi, se l'approccio è questo noi oggi abbiamo una conferma che

l'Amministrazione Tuccillo si muove in coerenza con queste linee di indirizzo che sono state date a luglio e che l'Amministrazione Tuccillo in questi mesi, in coerenza di questi principi, ha cercato di lavorare con molta attenzione ma con grande serenità vagliando le cose con l'obiettività che qualsiasi amministratore pubblico deve avere. In questo contesto politico, scusatemi se faccio riferimento a contesti politici, si è aggiunto un'altra cosa, si è aggiunta una normativa disordinata che ha snaturato una serie di passaggi formali, e in particolare ha snaturato quello che è il bilancio di previsione. Ricorderete che il bilancio di previsione doveva essere presentato entro il 30 settembre 2013, poi fine agosto il legislatore decide di trasferirlo come scadenza al 30 novembre 2013. Chi ha un poco di conoscenza di quello che è il significato del bilancio di previsione si rende conto che è stato non solo snaturato, ma anche di far disorientare gli operatori sulla costruzione di un bilancio, e l'assurdità di questi interventi di questo legislatore, non è una opinione mia personale, credo che non ci sia autorità più indiscutibile della Corte dei Conti che è sempre molto severa e che è sempre molto attenta a cogliere le debolezze, le mancanze delle Amministrazioni periferiche dello Stato, degli Enti Locali che il 14 ottobre come sezione autonomia e quindi come consesso di tutti i Presidente delle Corti dei Conti Regionali, Sbotta non ce la fa più, e scrive: *“la situazione dell'esercizio 2013 si connota di particolari tratti al limite dell'irragionevolezza”* infatti, l'art.8 , comma I, D.Lgs 31.08.13 n.102, denominazione IMU, differisce addirittura al 30 novembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti per l'anno 2013. Tale proroga, disposta con norma primaria, non manca di determinare una serie di conseguenze sulla gestione del bilancio degli Enti Locali per gli esercizi in corso, aggiunge poi: *“l'incertezza del quadro normativo e i conseguenti ritardi con cui le Amministrazioni sono in grado di determinare le risorse da assegnare rendono la quantificazione degli stanziamenti di bilancio, oggetto di stima e basate su insufficienti e precarie elementi informativi, situazione questa che è diventata endemica con il ripetuto avvicinarsi di innovazioni e ripensamenti da parte del legislatore”* . E' ovvio che la Corte dei Conti nel giudicare irragionevole la normativa che nel periodo estivo, ulteriormente prorogava il termine del bilancio di previsione, poneva l'attenzione sull'incertezza per gli Enti Locali di poter determinare con stime attendibili le entrate. Io mi domando che cosa avrebbe scritto la Corte dei Conti se avesse aspettato 15 giorni, cioè se risarebbe trovato di fronte alla Legge di Conversione del Decreto n.102 che è in prossimità dello scadere del termine del bilancio di previsione 2013, addirittura ricambiate completamente le carte in tavola. Mi domando la Corte dei Conte che cosa scriverebbe oggi alla luce della Legge di Stabilità che ha rilasciato del tutto, diciamo così, incerti tutta una serie di confini sui rimborsi IMU. Grazie al Dio non riguardano alla nostra Amministrazione, ma riguardano molti Comuni e milioni di persone. Quindi, questo contesto normativo, questo contorno anche congiunturale che ha continuato a contraddistinguere il 2013 ha

influenzato ancor di più quel senso di responsabilità che l'Amministrazione Tuccillo si era dato come principio guida. Quindi, si è cercato di lavorare immediatamente su due fronti. Il fronte delle entrate e il fronte delle uscite, ma contemporaneamente c'erano delle emergenze, c'erano delle situazioni che venivano in evidenza, emergenza dettata dal vuoto di Amministrazione determinata dalla fase elettorale, e ricorderete che nelle linee programmatiche del Sindaco c'era soprattutto un'attenzione al presidio della spesa, perché il Sindaco già all'epoca, consapevole delle risorse finanziarie, e in particolare il trasferimento dello Stato verso gli Enti Locali andavano a diminuire, aveva trovato correttamente nel presidio della spesa una delle soluzioni per evitare che tutto si traduca e si potrebbe tradurre in un aggravio della fiscalità locale. Quali sono state le emergenze sulle quali si è cercato di salvaguardare immediatamente l'Amministrazione? Ci sono state emergenze che hanno riguardato l'utilizzo dei fondi TARSU, perché si era rilevato che c'era un debordare da quelle che erano i paletti degli accordi intercorsi, c'è stata la questione del cimitero, ci si è trovati a prendere atto di una situazione irragionevole, incresciosa, e se volete anche molto pregiudizievole per l'immagine dell'Amministrazione di questa città. Ci si è dovuti occupare del PIU' Europa che è una iniziativa partita dall'Amministrazione precedente e che andava e va sostenuta, coltivata per arrivare al successo, ma che per una serie di vicende aveva perso un presidio ed esposeva a rischio di perdere le opportunità che questo tipo di progettualità consente di raggiungere.

Quindi, come vedete, c'è stata un'immediata cercare di recuperare le redini di una serie di partite strategiche, fondamentali per questa città e tutto questo mentre l'esame di tutti gli atti incominciava e deve portare ad avere una linea progettuale di sviluppo di questa città concreta, perché non si può fare un progetto concreto se non si studiano bene le cose, se non si analizzano bene le situazioni, se non si tengono in considerazione tutti i diversi elementi altrimenti il rischio è quello che prendano decisioni inadeguate, addirittura contraddittorie. Superato il periodo delle ferie estive l'attività dell'Amministrazione si è concentrata su queste emergenze, si è concentrata anche su quella che doveva essere l'intervento di tenuta dell'entrata, infatti da agosto in poi è iniziato, come ci siamo detti nella scorsa seduta, il lavoro attento, meticoloso sulla costruzione del gettito TARES e sui criteri di ripartizione di questo gettito attraverso tutte le categorie interessate, prendendo atto che nel frattempo c'erano anche una serie di elementi che spostavano l'asticella, la mettevano più alta da quanto era stimata ad inizio agosto, mi riferisco all'aumento del costo per tonnellata dello smaltimento dell'indifferenziato, mi riferisco anche all'incremento di costo derivante dal nuovo capitolato di appalto per il servizio di raccolta. Parallelamente al discorso TARES che è stato un percorso sofferto, ma debbo dire gestito con estrema responsabilità e attenzione, c'è stata un'analisi di tutte altre imposte e tasse che cadono sui contribuenti e consapevoli delle difficoltà che non solo

l'Amministrazione ha ma soprattutto del tessuto sociale, economico presente in questa realtà e di come tutti stiano pagando un prezzo alto per la crisi che ci tocca da alcuni anni e si sono prese delle scelte che sono state quelle di mantenimento delle aliquote, quindi evitare di trasferire disparità finanziarie in mancanza di risorse finanziarie su quelle che sono altre imposte locali. Fra le varie cose confermare, e lo voglio anche dire, il consigliere Giacco realmente mi prospetta una perplessità che aveva, io voglio cogliere l'occasione di dire che anche le tariffe dell'acqua sono rimaste invariate. Io voglio soltanto darle atto che ho ascoltato le cose che lei l'altra volta mi diceva...

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, dopo ci sarà il suo intervento, non interrompa. Grazie

ASSESSORE TROTTA ALFONSO: Debbo dire, avendo raccolto una perplessità su questo fronte delle tariffe dell'acqua, la questione ce la siamo guardato, perché avevamo convinto di aver confermato tutto, e infatti gli atti confermano che avevamo confermato, scusatemi la cacofonia, le aliquote che non sono state modificate per l'anno 2013, anche se debbo dirle, e devo dire a tutti, sul discorso dell'acqua noi dovremmo ritornarci, perché c'è un quadro normativo che è cambiato, e non è cambiato quest'atto, è cambiato già l'anno scorso, perché le procedure in materie di tariffe dell'acqua sono diventate molto stringenti e rigorose e sono soggette all'autorità di vigilanza di energia e gas, che da tempo ha dettato una serie di indirizzi procedurali e operativi, e, che vi debbo dire in alcune Amministrazioni, anche della Provincia di Napoli, è intervenuta d'Ufficio, per carenza dell'Amministrazione locale, aumentando le tariffe. Allora, quindi, il quadro di attenzione alle entrate è stato gestito adeguandosi a quello che era la novità del tributo TARES previsto per il 2013, ma nello stesso tempo mantenendo, nonostante le preoccupazioni di equilibrio di bilancio, inalterate tutte le altre voci che ricadono sulla collettività.

Dicevo, che quando ho parlato attenzione alle spese mi sono riferito essenzialmente a progetti che hanno un loro impatto sulla spesa in conto capitale, ma l'attenzione è anche sulla spesa corrente. L'attenzione sulla spesa corrente come si traduce? Quale comportamento? Si traduce nel presidiare bene la fase di formazione degli atti, di previsione di impegno di spesa. Su questo da un punto di vista comportamentale e procedurale si è cercato di migliorare e rendere più trasparente il processo di costruzione della spesa, perché è una leva, che come dicevo prima, consente di, in un momento di difficoltà congiunturale di crisi, evitare che poi spendiamo male, sprechiamo i sacrifici dei cittadini e per equilibri di bilancio e tecnici siamo costretti a scaricare sempre sul cittadino con ulteriori aumenti di tasse locali. Questo è il contesto nel quale oggi arriva, o meglio ai primi di ottobre è stato chiuso il bilancio di previsione ed è passato alla vostra attenzione, al vostro esame. Le cose che ho richiamato circa il giudizio espresso dalla Corte dei Conti sul bilancio di previsione

oggettivamente rinviare al 30 novembre il bilancio di previsione è un non senso, io vengo da esperienze diverse, diciamo che al 30 novembre, ma non anche al 30 novembre, ma al trenta di settembre si faceva il bilancio di previsione di chiusura, ma la legge tuttavia prevede che il bilancio di previsione nel nostro caso debba essere fatto entro il 30 novembre, a quel punto che diventa? Diventa un bilancio di previsione in senso tecnico, formale come previsto dalla normativa, quindi un atto di programmazione? O diventa un bilancio già parzialmente di chiusura e quindi tiene conto delle evoluzioni, tiene conto di quello che si è fatto o di quello che non si è fatto. Diciamo che nel nostro caso è stato un bilancio che ha mediato tra queste due possibili impostazioni tecniche, però è un bilancio sul quale, consentitemi la metafora, siamo saliti in corsa, cioè ci siamo trovati da luglio in poi a salire su un bilancio che già era impostato dalla precedente Amministrazione, e che conseguentemente abbiamo ritoccato in quelle cose che risentivano già delle modalità di amministrazione messe in atto ad agosto, tuttavia non l'abbiamo stravolto. Perché? Perché, giustamente, il bilancio di previsione che sono il primo a riconoscere è la traduzione di quelle che sono le politiche, le strategie che l'Amministrazione vuole portare avanti, questo appuntamento può essere previsto per il prossimo anno, cioè che sia un bilancio che risponda più a pieno alle impostazioni politiche programmatiche dell'Amministrazione. Nella fattispecie quel senso di responsabilità ci ha portato a gestire quello che già era stato in grande linee impostate, e a gestirlo tenendo conto di tutte le difficoltà che abbiamo parlato. Questo bilancio vi arriva anche con il parere positivo dei Revisori. Credo che per questo Consiglio sia un dato positivo, perché in passato risulta che in Consiglio sono arrivati bilanci non accompagnati da pareri, voglio dare il dato come dato confortante per il Consiglio, per dire che questo bilancio costruito da quest'Amministrazione nel contesto che vi ho illustrato trova anche il supporto tecnico-legale del Collegio dei Revisori. Pareri dei Revisori che traccia anche in grande linee quelle che sono le peculiarità di questo bilancio, e ovviamente se avete dato una lettura al parere dei Revisori troverete che c'è una tabella sugli equilibri che chiarisce bene come si arriva all'equilibrio ovvero facendo ricorso a una parte dell'avanzo di Amministrazione. Avete anche notato che nell'esaminare la tenuta degli obiettivi del risultato i Revisori sono stati attenti, ma hanno fatto in grassetto un rilievo, cioè hanno anticipato quella che è una preoccupazione che credo ci siamo già scambiati in altre occasioni, in altre sedute, cioè gli obiettivi dipenderanno dalla tenuta dei flussi di entrata delle imposte. Io mi auguro che tutto questo comportamento assurdo del legislatore sulle imposte che abbia oggettivamente disorientato, e sta oggettivamente disorientando i contribuenti non si traduca in un mancato pagamento, o comunque in un ritardato pagamento perché tutto questo comporterà degli squilibri nei flussi, noi li dovremmo gestire nel 2014. Mi auguro che tutti i cittadini di Afragola siano consapevoli che in questo momento al di là di tutte le difficoltà che vi sono state, diciamo così, create da

provvedimenti di legge abbiano ben chiaro che sulle imposte comunali incertezza non ci siano più, in particolare abbiano ben chiaro che per quanto riguarda la TARES i criteri sono ormai definiti e chiari, ma per quanto riguarda le altre imposte, IMU, TOSAP e altre cose, le stesse tariffe dell'acqua noi non abbiamo cambiato niente, e quindi l'invito è che paghino, cioè non hanno elementi di incertezza che li possono lasciare per un momento frastornati e non adeguarsi alle date di scadenze delle rispettive imposte e tasse. I dettagli di quelli che sono i movimenti in entrate e in uscita sono ovviamente riportati nel bilancio di previsione, in particolare nelle schede riassuntive e statistiche che trovate successivamente al bilancio in sé. Per esempio, noi arriviamo a 31 milioni di previsioni di entrate come Titolo I perché ci sono 13 milioni di altre entrate tributarie, che sono questi 13 milioni? Sono il fondo di solidarietà comunale, è una stima, ci auguriamo di averla centrata perché se non dovessero esserci ulteriori ritocchi a questi fondi di solidarietà e come sono avvenuti in questi ultimi giorni, ovviamente la situazione diventa sempre critica, la tenuta di questo bilancio nei mesi successivi. Per quanto riguarda, sempre sul fronte delle entrate, andando al Tit. II la scheda riassuntiva, in particolare quella sul trend storico, denota uno scarto significativo tra lo stanziamento 2012 e lo stanziamento 2013, e qui perché c'è una parte che è data dal Tit. I come fondo di solidarietà, ma poi c'è oggettivamente una caduta dei trasferimenti da parte dello Stato. Sempre volendoci soffermare su altri aspetti salienti di questo bilancio, per quanto riguarda le entrate extra tributarie la voce principale è quella dei proventi da servizi pubblici e in particolare la voce è composta anche dal servizio idrico e dalle multe, quindi il valore di questo importo va giustificato che sono proventi che derivano essenzialmente dal ciclo di gestione e distribuzione, e poi da quello che è dall'incasso delle multe, incasso delle multe che non è una percentuale che ci deve far stare soddisfatti, ma è una percentuale che anche confrontata con le altre Amministrazioni va decisamente migliorata e deve diventare oggetto immediato di analisi soprattutto del processo. Per quanto riguarda le spese, mi soffermo su quelle che sono le voci più significative e possono prestarsi a qualche dubbio, perché la descrizione contabile può non dare, diciamo così, l'esatta definizione del perimetro di cui parliamo. Per esempio sul fronte dell'equilibrio di parte di conto capitale vediamo che la voce principale sono il valore delle alienazioni e il trasferimento di capitali ad altri soggetti; nel trasferimento di capitali ad altri soggetti il cui valore è di 25 milioni, altre cose che volevo segnalarvi, ho preso alcune annotazioni sulle voci principali, questa voce dei 27 milioni trasferimenti di capitali ed altri soggetti, la trovate anche nel trend storico delle entrate da alienazioni, riguarda gli indici. Il bilancio, infatti, dopo le schede statistiche si chiude con delle schede relative agli indici, indicatori finanziari, bene a guardarli sono tutti positivi, ma debbo dire che i confronti con gli anni precedenti andrebbero fatti tenendo conto della diversa riclassificazioni che alcuni voci hanno avuto per legge, tra Tit. I e Tit. II, ma in ogni caso tenendo conto di queste

variazioni, quindi di queste classificazioni, debbo dire che sono in una situazione di stabilità in particolare quelle che sono gli indici che sembrano essere attendibili come indici di miglioramento, sono quelli relativi alle spese del personale, ai rapporti sulla spesa corrente data.

Quindi, è ovvio che per la parte capitale questo bilancio risente di quello che è il piano di alienazione e valorizzazione degli immobili, il piano di alienazione e valorizzazione che è quello che abbiamo ereditato e sul quale gli interventi non sono stati ancora fatti, ma non perché ci siano delle cose che possono non essere...., ma perché andavano innanzitutto le cornici di riferimento dal punto di vista di politiche, di assetto del territorio e di sviluppo urbanistico. Questa Amministrazione, ripeto, è arrivata a luglio, quest'Amministrazione sull'aspetto di sviluppo del territorio si è trovata ad affrontare già alcune emergenze, ma quest'Amministrazione, come dicevo anche prima, ha iniziato ad analizzare attentamente la situazione urbanistica del territorio e nel momento in cui svilupperà delle idee progettuali traducibili nelle immediate idee progettuali praticabili, ovviamente qualche cosa potrà essere oggetto di rivisitazione. In questo contesto rispetto a questo quadro delle opere, c'è solo l'inserimento di due terreni che si sono resi disponibili per cessata locazione e che da un'analisi effettuata per destinazione, per posizione ci sono terreni che possono essere venduti in una immediata evidenza rispetto alle linee di sviluppo futuro. Quindi, sul piano delle opere pubbliche è in continuità, ma ovviamente una continuità "transitoria" perché dovremmo tradurre su questo piano le linee di sviluppo del territorio e riassetto urbanistico. Questo è il lavoro che è stato fatto. Io ritengo che al di là dei brevi cenni che vi ho dato sulle voci significative, ciascuno di voi ha avuto modo di verificare il bilancio, ho ritenuto opportuno impegnarvi con un poco di tempo sul descrivervi il contesto sul quale ci siamo mossi, e dalla descrizione del contesto e dalla descrizione su quelle che sono state le linee ispiratrici di manutenzioni fatte a questo bilancio è ovvio che le prospettive per quest'Amministrazione sono quelle di avere continuità su un'attenta gestione delle entrate perché è più tollerabile, diciamo così in modo brutale, che questa situazione congiunturale sia depressa ancora di più da una politica di fiscalità locale non giustificata; due, proprio perché c'è questa situazione congiunturale deve essere estremamente alta l'attenzione ma soprattutto il senso di responsabilità dell'Amministrazione nell'utilizzare le entrate che sono il frutto prevalentemente della contribuzione dei cittadini.

Questo senso di responsabilità ci deve portare, come già anticipato nelle linee programmatiche del Sindaco, a migliorare l'assetto organizzativo, un primo intervento c'è stato, ma ci deve spingere e migliorare i processi, perché il miglioramento dei processi rende non solo più trasparenti, ma anche più meditata la fase di valutazioni delle spese a farsi e della loro bontà rispetto a quelli che sono i bisogni della cittadinanza.

Io concludo qua, ovviamente resto a disposizione per qualsiasi chiarimento. Grazie

PRESIDENTE: Grazie all'Ass. Trotta. Diamo atto che è entrato in aula il consigliere Camillo Manna, il consigliere Biagio Montefusco, il consigliere Raffaele Falco e il consigliere Antonio Caiazzo. Chi altro chiede la parola, se ci sono interventi? La parola al consigliere Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente, buongiorno al Sindaco, Assessori, consiglieri e pubblico presente. Per la verità, volevo alcune anticipazioni all'intervento dell'Assessore Affinito rispetto al Piano Triennale delle OO.PP. poiché l'Assessore ha fatto presente che rispetto a delle delibere adottate negli ultimi mesi si è avuta una modifica a riguardo del Piano Triennale fatta dalla passata Amministrazione, nel senso che sono stati tolti alcuni interventi sul territorio, 10 per la previsione, anzi 13, quindi sarebbero dieci per mancanza di progetti, e altri tre per mancanza di fondi poiché si era pensato di incassare una somma intorno ai 4 milioni e 7 per oneri concessori ma che in realtà si sono incassati circa la metà, quindi questo ha fatto sì che venissero ancora annullati altri tre provvedimenti. Volevo sapere, Assessore, che poiché i primi 10 interventi erano programmati come interventi di manutenzione, di strade, di impianti, di sottoservizi specialmente nelle zone limitrofe ad Afragola delle strade cittadine, e come ben sappiamo abbiamo delle zone nuove ai confini del centro abitato dove sono ancora carenti sottoservizi, strade, fogne e quant'altro, e poiché oltre a questi tipi di interventi erano programmati anche interventi di manutenzione ordinaria sempre di strade cittadine e quant'altro quindi giustificare tutto questo per mancanza di progetti mi sembra un poco aleatorio. Poi, gli ulteriori tre interventi, di cui sono stati aboliti per mancanza di fondo, è pur vero che dovevamo incassare all'incirca intorno ai 4 milioni e 7, però comunque abbiamo incassato 2 milioni 500, e i tre interventi eliminati comunque la spesa complessiva arrivava a questo importo. Quindi, non si capisce il perché di questa estrapolazione di ulteriori tre interventi, ma comunque chiaramente è una programmazione vostra, di quest'Amministrazione, ma voglio sapere quei fondi che noi abbiamo incassato su che capitoli sono stati reinvestiti, su altri capitoli di spesa o su altre strade da completare o da manutentare? Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo. La parola all'ass. Affinito Giuseppe.

ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE: Apprezzo l'intervento del consigliere Castaldo. Come ho ribadito prima, purtroppo questa modifica, anche se fatta a malincuore da quest'Amministrazione, è stata una modifica formale più che sostanziale in quanto come ho precisato prima la modifica del Piano Triennale in questa occasione si è resa necessaria anche in concomitanza dell'approvazione del bilancio pluriennale. Ho concluso il mio intervento di prima dicendo che in occasione della redazione del nuovo piano triennale tutti gli interventi, o meglio quelli meritevoli di particolari

interesse, saranno inclusi nella programmazione. Poi rispondendo alla domanda perché alcuni interventi che prevedevano manutenzione e quant'altro sono stati eliminati, lei mi insegna che la precedente Amministrazione ha ritenuto opportuno costituire un unico fondo per la manutenzione sia per gli immobili comunali, sia per gli edifici scolastici, sia del manto stradale e sottoservizi. Gli interventi oggetto della delibera erano interventi specifici di alcune zone e altri generici, manutenzione. Ho detto prima non vi erano progetti in merito, quindi siamo stati costretti ad eliminarli, fermo restando che ad oggi i funzionari, i dipendenti dell'UTC già sono a lavoro, anche in fase di ultimazione, di un nuovo progetto per la manutenzione, anche se è orientamento di quest'Amministrazione prevedere dei fondi separati per la manutenzione dell'edilizia scolastica, degli immobili comunali, e soprattutto del quartiere Salicelle che merita una particolare attenzione. Quindi, mi sembra giusto riservare parte di questi fondi e in via esclusiva per la manutenzione delle Salicelle. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Ass. Affinito. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Salve a tutti. Assessore Affinito, io ho dato in questi giorni un occhio al triennale, però la cosa che mi sorprende è l'intervento in conclusione. La manutenzione degli immobili del rione Salicelle. Mi dicevi che non ci sta un progetto, però siccome è un quartiere che ha bisogno della nostra attenzione, cioè non è che potevate sollecitare qualcuno affinché questo progetto venisse realizzato? Cioè state da 6 mesi e non capisco come mai 900 mila euro sottratti alla manutenzione delle Salicelle. Faccio questo appunto perché in questi giorni sto avendo una grandissima difficoltà, ne parlavo con qualcuno della maggioranza, che ci sono persone che abitano in quel quartiere dove cola l'acqua in casa, ed è una cosa gravissima Assessore Affinito nei confronti di questa gente. Io non so come possiamo aiutarli però guardando questo triennale e al triennale, voi avete sottratto questi soldi, come possiamo fare? Io sto chiedendo di dare una mano a queste persone, perché ci sta una difficoltà oggettiva in quel quartiere, perché sono andato all'UTC, chiedo scusa, c'è una lettera lavori di manutenzione degli immobili comunali degli edifici scolastici..., allora in prosieguo delle precedenti note di pari oggetto rappresenta a codeste rispettabile dirigenza la disponibilità economica su tale lavoro è terminata, qui non si può procedere con ulteriori ordinativi alla ditta. Come facciamo?

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, però vorrei dire che questo non può essere un dibattito tra consiglieri e Assessori. L'Assessore ha relazionato, c'è stata una richiesta da parte del consigliere Castaldo che io ho ritenuto di dover accordare per ulteriori specificazioni, ma non è

possibile concedere la parola agli Assessori continuamente. Hanno relazionato rispetto ai due capi all'Odg, si fa la discussione, dopodiché daremo la parola per la replica. Se ci sono altri interventi, passiamo alla votazione? La parola al consigliere Camillo Giacco.

GIACCO CAMILLO: Buongiorno alla cittadinanza, buongiorno ai consiglieri, al Sindaco, alla Giunta, al Presidente. In verità Presidente, fa specie perchè essendo questa prima parte del bilancio parte della vecchia amministrazione, avremmo gradito da parte di qualcuno che questo piano triennale, l'Assessore poi ha fatto una bella premessa, ha detto: "Quando faremo il nostro Piano Triennale" ci ha stoppati ecco perchè oggi stiamo giustamente...

Ho bisogno di un po' di tempo per chiarire una serie di punti, premesso che sono contento, Assessore che è arrivato il parere dei revisori dei conti, consapevole del fatto che noi abbiamo sempre agito facendo il bilancio su per giù che sia nei crismi di un parere arrivato da un Organo esterno, nominato non più politicamente, ma da un sorteggio. Quindi, professionisti che avulsi da ragionamenti spiccioli di nomina hanno fatto un'elaborazione ed hanno fatto un parere, di prassi, favorevole, poi i numeri si leggono, come dice il collega Tuberosa "i numeri sono numeri", però i numeri hanno un'interpretazione, specialmente se parliamo di statistica o di economia. Momentaneamente abbiamo un parere favorevole, poi in commissione ci appresteremo a fare le valutazioni critiche che non ho io sul nostro bilancio, ho su dei valori che noi mettiamo in modo per far sì che il bilancio sia congruo e considerata la crisi cosa può succedere se poi qualche ruolo di questo salta, anche se obiettivamente mi fa piacere capire che se noi investiamo, qualcosina che spendiamo in più lo spendiamo per investimenti, ciò significa che noi non è che abbiamo un bilancio che è gravato da molte spese superflue causate da tanti sperperi, ma se investiamo qualcosina e, quindi, ci esponiamo, è per un investimento. Gli investimenti sono a favore della città e quindi credo che come vogliamo fare sono comune a sostegno della comunità e vanno apprezzati. Ecco perchè mi aggancio al piano triennale delle Opere Pubbliche, Assessore noi non siamo avulsi ai cambiamenti, mi avrebbe fatto più piacere sentire dire, non per cattiveria, io non faccio il tecnico, non sono né dottore commercialista, né ingegnere né architetto, ma credo che le manutenzioni sono consolidate nella pubblica amministrazione, al di là della fonte finanziaria dove vengono prese, che è una scelta del tutto politica, noi ritenevamo che mettere più soldi, in generico, ci avrebbe dato la possibilità di lavorare meglio, perchè non è prevedibile una manutenzione sic et simpliciter, solo per le scuole, nel senso che si dovrebbe fare uno studio accurato, altrimenti ti ritrovi che finiscono prima o finiscono dopo, perchè poi lo status delle nostre strutture, per quanto può essere il migliore per la zona di Napoli, comunque sono strutture, di nuove ce ne sono poche, obiettivamente dobbiamo prendere atto di questa situazione. Obiettivamente, sarebbe stato più caruccio dire, da

parte di colui che si giustifica anche in tre righe dicendo: “causa di conflittualità politica tra passaggio, tra un'Amministrazione e un'altra Amministrazione i progetti...”, sarebbe stato caruccio dire “Volevamo fare le riqualificazioni così come avete previsto, ma non ci sono piaciuti, quindi li togliamo e li rimettiamo quando facciamo i nostri progetti”. Dire che non ci sono progetti con un'Amministrazione che ha riqualificato parte del centro storico, con una struttura ben definita che sono le illuminazioni a luce bassa che si poteva fare tranquillamente anche a via Roma, quindi non potevi applicarla a via De Gasperi? Per via De Gasperi potevi applicare l'illuminazione fatta per corso Vittorio Emanuele o per corso Vittorio Emanuele o per via Oberdan o per il prolungamento via Oberdan, per dire e una pavimentazione e delle panchine, nel senso che, da parte di chi lo dice è anche un po' scoccante sentirsi dire che ci mancavano i progetti. Una fusione veloce di quello che ha fatto la vecchia Amministrazione che di fatto qualcosa ha fatto, la riqualificazione del centro storico in parte l'ha fatta, quella poteva essere speculare per via Roma, considerando che è complicato mettere l'illuminazione alta a via Roma, quindi si poteva fare via Gramsci speculare a via Roma, poi l'Assessore veniva a dire che non gli piaceva e quindi lo toglieva, era preferibile dire così invece di assenza di progettazione. Dividiamo, io personalmente nella mia ignoranza specifica nel merito divido queste azioni di revoca dal piano triennale in due fasi, la prima sono tutte quelle opere che mancavano di progetto quindi effettivamente via Roma o la facciamo adesso o successivamente la rimettete nel triennale e la fate l'anno prossimo o tra sei mesi non è che cambia molto, andremo a discutere se l'illuminazione si abbassa e quando vogliamo spendere.

Sulle manutenzioni, in particolare nelle Salicelle, oggi diventa complicato non applicare in maniera immediata la possibilità di dire: io ho necessità di fare manutenzione in quella struttura, che c'è sempre stata, ed è sempre stata divisa tra manutenzione degli ascensori e manutenzione degli immobili, tant'è che mi sembra che la gara di manutenzione degli ascensori dovrebbe essere già stata già fatta e la gara della manutenzione era uno speculare, non c'è questa grande progettazione, ma abbiamo oggi una carenza sulla manutenzione di quel quartiere, perchè sono di fatto finiti anche i fondi, oltre la progettazione, un problema economico che non possiamo fare manutenzione degli immobili, per cui io sollecito la possibilità in qualche modo di cercare di riprendere queste manutenzioni in attesa di poter fare una manutenzione che è tutta vostra e l'andremo a discutere nel prossimo triennale, quando ce la verrete a porre, fermo restando che la base principale del triennale, tolto qualche cosa, per necessità, per tempo, non lo voglio dire.

Faccio tre riferimenti, si è fatto il riferimento del cimitero, Assessore parlo con lei, perchè l'ha detto lei, come si vuole fare o come non si vuole fare questo Comune ha la necessità dell'ampliamento del Cimitero, perchè noi abbiamo una media di morti standardizzata e l'assenza e il cimitero di fatto

completo per la nostra media va fatto, nel triennale l'avete lasciato non so lo modificherete, però c'è!

Il PIU' Europa va fatto, ci sono dei progetti, io mi auguro che perlomeno i progetti cantierizzati che hanno la possibilità di partire, perchè sono gare fatte, partino, onde evitare di perdere fondi economici che sono parte importante di quel valore aggiunto che sta nelle nostre casse che viene dagli Enti comunali e non pesa sui nostri cittadini. Quindi, i cittadini ottengono una riqualificazione, a costo zero per loro, infatti sempre loro sono i soldi, sono capacità di recuperare risorse tramite la Regione e l'Europa, ma vengono sempre dai soldi dei cittadini, quindi la capacità di un Ente di avere più risorse possibili e l'altro è, anche se io potrei aprire una diatriba che non voglio aprire, sono consapevole che dei fondi TAV abbiamo speso quello che dovevamo spendere e non ritengo sia un assurdo spendere parte di quei fondi TAV per il cento di Afragola. E' una mia valutazione politica e la mia Amministrazione l'ha messa in campo, voi non volete utilizzare questo per una sicurezza vostra, io non ho problema, ma di fatto resta che viale S. Antonio è da riqualificare! C'è una progettazione fatta, una gara in corso, o partono i lavori o si annulla la gara o si cambia il progetto, ma una riqualificazione di quel tratto che da decenni non viene fatta, sono almeno 25 anni che non viene toccato. Non c'è una riqualificazione urbana, c'è solo un po' di asfalto per terra, ma non è un corso principale di destinazione turistica affluibile, affiancabile alla Basilica che tanto vantiamo per poter essere flusso turistico, la Basilica, e poi avere un corso che non è urbanisticamente urbanizzato a flusso turistico

Dal punto di vista delle tariffe sull'acqua, qual è la mia perplessità Assessore? Tutto aumenta sulle tariffe dell'acqua, escluso proprio le tariffe, però aumenta il costo dell'acqua 2012, speculare 2013, il costo dello smistamento, il costo della depurazione. C'è una valutazione da parte dell'Ufficio sui tabellati del 2013-2013, nel 2013 avendo un semplice aumento di 100 utenti, perchè da 12.500 arriviamo a 12.600, compensiamo, variando solo le tariffe di consumo, cioè noi stabiliamo che questi utenti nel 2013 hanno consumato di più rispetto 2012 quindi, con 100 utenti aumentati e con un consumo fatto, tutta la popolazione ha consumato più acqua, e con quanto assunto da 100 utenti in più, il consumo maggiore della popolazione, compensiamo quell'aumento di spesa che di fatti c'è sul 2012 e 2013. Fatto strano, verificiamo che, se andiamo a vedere le tabelle sulla percentuale di non incasso siamo su 60 e 40 quindi abbiamo un buco di 40 compreso l'aumento anche per l'anno 2013. Poi abbiamo uno strano recupero nel 2012 diciamo che riusciamo a recuperare il 70% dalla morosità, nel 2013 che c'è un aumento speculare diciamo che riusciamo a recuperare un 95%, di fatto sostiamo che nel 2013 non c'è morosità. Mi sembrano dei conteggi e delle valutazioni leggermente borderline, nel senso che è vero che forse non si sono aumentate le tariffe, lo valuteremo sulla prossima bollettazione, perchè io ho ancora un mio dubbio che oggi

sfato, perchè se non vedo la bolletta non ve lo posso portare a dire, perchè ho una mia concezione di dubbio che non sto qui a dire, però che di fatto gli aumenti ci sono stati, che semplicemente 100 utenti riescono a compensare quell'aumento che è anche sostanziale, io ho i miei dubbi che giri tutto, perchè se poi siamo rimasti a parità di aumento invariato la manutenzione, il costo di gestione della rete e sono diminuiti solo 9 mila euro per il costo del personale, ma dati alla mano, prendendo le tabelle si vede l'aumento sostanziale e c'è una variazione di consumo, quindi supponiamo che la gente consumi di più. Mi auguro che giri, mi riservo di fare una verifica quando avrò la bolletta, perchè già adesso, secondo me, questo quadro non gira. Sarebbe preferibile verificare, se fosse solo il concetto della morosità del 95, 5% assegnato il 2013, rispetto al 75% del 2012. Non credo che oggi con questa crisi, noi riusciamo a recuperare dall'acqua più morosità rispetto all'anno scorso, e parliamo di debiti 2010/2011, non 2012/2013. Quindi parliamo che noi siamo al 40% quando l'importo era 2.4 al 40% quando l'importo è al 2.6, naturalmente aumenta di un paio di punti se aumenta il costo della bolletta. Questa è la mia perplessità.

Per quanto riguarda il resto dell'operazione del bilancio, volevo dire che il nostro è un bilancio, anche guardando il parere dei Revisori dei Conti, sostanzialmente che riesce a girare, a prescindere dalle valutazioni che il dott. Chiauzzi e l'Assessore fa proprie che sono specie di quanto i nostri contribuenti riescono ad essere congrui al pagamento delle bollette da noi emesse, delle cartelle da noi emesse, perplessità che io ho già portato alla luce nello scorso Consiglio Comunale che, è il punto di domanda che andremo a rivedere tra sei mesi, quando vogliamo fare uno studio sugli incassi, perchè se abbiamo una forte, ma anche lieve percentuale di aumento ma di assenza di pagatori il bilancio non gira. L'impatto della TARES sui contribuenti è fondamentale per noi, per vedere se questo bilancio sostanzialmente gira, fermo restante che parte degli investimenti previsti nel Piano triennale non girano in base al nostro bilancio, ma in base a fondi ottenuti con la TAV e PIU'. Mi auguro che riuscirete ad ottenere quanti più fondi possibili, partendo anche dalla propaganda che sta partendo adesso della raccolta differenziata, per arrivare dal 45 al 60, Sindaco è fondamentale oggi far vedere al cittadino che il servizio funziona, perchè noi l'anno prossimo dovremmo dare al cittadino una bolletta spiegando in quella bolletta ci stanno parte dei servizi che noi diamo, come l'illuminazione, la manutenzione delle strade, la manutenzione delle fogne, per questo non è possibile avere un triennale dove si dice di eliminare la manutenzione. Oggi il cittadino è attento, si legge la delibera del piano delle opere pubbliche e si vede che abbiamo tolto la manutenzione. L'anno prossimo ci arriverà la bolletta in cui è inclusa parte, anche se non visibile e palese, ma ci sono anche i servizi annessi a quelli su cui il cittadino deve contribuire e ci troviamo che il cittadino ci potrebbe dire: la manutenzione non c'è voi perchè ci mettete anche la manutenzione? Non bastano solo due fiorellini previsti dal vecchio capitolato d'appalto del Verde

Pubblico e che un giornalista subito scrive “Restyling della piazza”, il restyling della piazza Municipio per noi parte con il PIU' Europa, c'è una progettazione, una pedonalizzazione, un affiancare il cittadino a poter far diventare la piazza una sorta di parco dove uno si può fermare a leggere, si può fermare a fare due chiacchiere, può fare un po' di politica non più da marciapiede, ma da bella piazza, come si fa a piazza Municipio, dare alla popolazione una piazza, piazza Municipio, dove è studiato, anche urbanisticamente, un modo diverso di vedere la piazza, senza macchine, avendo anche la possibilità di parcheggiare a via Pigna. Quindi, la riqualificazione di piazza Municipio e il restyling non sono i due fiorellini, ma è il Più Europa che noi condividiamo, c'è una progettazione, sta là. Se voi avete l'ambizione di poter rifare una progettazione, in tempi brevi, con il rischio di perdere i fondi, io mi auguro che questo non sussiste, ci sta anche la riqualificazione del Palazzo comunale, con un cofinanziamento in bilancio previsto per tutto quello che tu non riesci a coprire, avevamo avuto difficoltà con la sovrintendenza per un semplice ascensore, mi rivolgo a lei, mi auguro che abbiate risolto, era impossibile buttare due solai a terra e fare un ascensore all'interno di una stanza, sembra che siamo arrivati alla possibilità di fare un ascensore che venga dal cortile. Quindi, il Palazzo Comunale, la Piazza, può essere riqualificata, fa parte della nostra Amministrazione, orgoglioso di farlo, orgoglioso che lo facciate voi, l'importante che la città veda che qualcosa è stata fatta. In più, Assessore, abbiamo qualche problema pure sulle multe, è vero che la Polizia Municipale, ovviamente noi mettiamo in bilancio una quota di multe pari a 900 mila euro, ma tutto questo gira se ci sono vigili per strada che fanno girare il codice della strada o applicare le sanzioni. Premesso che non condivido che il cittadino debba essere sanzionato, mi auguro che siamo una città disciplinata ed allineata, anche se dalle cifre non sembra, ma si nota tranquillamente, se vogliamo dire solo dal periodo del post campagna elettorale ad oggi, per quell'assenza fisiologica che lei ha detto che è l'assenza della politica principale, un calo di controllo del territorio con l'assenza di vigili, partendo da fuori scuola. Fattori fisiologici, non ci sono più le guardie ambientali, quindi abbiamo dovuto destinare il servizio della Polizia Municipale sul controllo della Raccolta Differenziata, che non sono le multe del codice della strada, il cui 50% deve essere dato per far funzionare meglio il corpo dei vigili stessi. I problemi sono tanti, ma cerchiamo di rimanere nei limiti di controllo e con un buco di sei mesi diventa difficile sostenere nel 2014 che possiamo fare le stesse multe del 2013, visto che noi in sei mesi abbiamo avuto i vigili spostati su altre cose, già adesso si può notare che c'è un incasso inferiore e di conseguenza una problematica che può essere affrontata, come risulta, ci mancano le macchine, perchè pare che fosse scaduto il noleggio e non è stato rinnovato, mi sembra che ancora non siano state consegnate le divise, ci sono una serie di problemi, mi auguro che il comandante nuovo riesca a portare avanti e alzare il limite non delle multe, ma della civiltà, perchè il vigile può anche essere un consigliere di

come comportarsi e quindi educare, non si educa solo con il bastone, ma a volte si educa anche spiegando, ho notato già l'impegno fatto in maniera formale, con un'intervista, ma noto che i vigili già stanno per la raccolta differenziata, perchè è la cosa più importante che dobbiamo fare, portando al 65% forse risparmiamo qualcosina in più. Non posso dire altro, il bilancio di fatto una parte era il mio, ci sono delle variazioni, io non sono d'accordo con la TARES, la variazione triennale poteva anche non essere fatta, bastava sollecitare gli uffici Assessore, sulle cose almeno indispensabili, dopodiché si poteva cambiare, rifare i progetti..., ma eliminare, la voce più brutta: quartiere Salicelle, manutenzione degli immobili, REVOCATA, 900 mila euro. E' una voce che crea un problema, l'assenza della manutenzione nelle Salicelle. Assessore, la prego, io non sono tecnico ma non a digiuno, sono dei lavori che si potrebbero fare con molta velocità se ci impegniamo ad avere fondi in maniera congrua a pagare in maniera costante, in maniera precisa, ci delle cose che fino a quando i fondi sono nostri io posso anche capire che possiamo avere delle difficoltà, ma quelli sono fondi di trasferimento, a parità di saldo dopo i 90 giorni la Regione ci fa il decreto, ma qual è il problema? Io credo che quei lavori per Natale, considerando anche la vostra valutazione fatta in quella famosa riunione che molte cose sono state fatte, qualche villa la potevamo anche aprire per Natale, oggi invece siamo in difficoltà. Noi dobbiamo ridare il quartiere prima di tutto al quartiere stesso e poi lo ampliamo alla città, perchè quel quartiere da decenni non vede quelle ville comunali, non so di chi è il merito, non siamo in campagna elettorale, non mi interessa. Io sto parlando di programmazione eseguita, programmazione appaltata, lavori aggiudicati che rallentano... Io dico che per la programmazione messa in campo e secondo quanto dice l'Assessore, qualche Villa comunale poteva già essere aperta, secondo il mio punto di vista. Mi riservo successivamente di intervenire, perchè qualcuno di mede spiegare qualcosa. La ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, chiede la parola il consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Buongiorno a tutti, saluto il Sindaco, la Giunta, i colleghi consiglieri, la città. Cercherò di essere breve, anche perchè credo che gli interventi si estendono a partire, verranno fuori anche con grande intensità, perchè stiamo affrontando stamattina l'argomento madre della gestione di un'Amministrazione in una condizione, se vogliamo, anomala. Ho la necessità, però di fare una piccola riflessione vagante, partendo da quel comizio fatto a piazza Castello che fece capire a tutti noi che la vittoria era a portata di mano, che fece sentire a tutti noi quel momento di novità, il famoso cambiamento rispetto ad una condizione di sistema più volte ripetuta anche dai vari giornalini che circolavano in città, che avevano caratterizzato un'Amministrazione durata cinque anni e stamattina, arriviamo all'anomalia, arriviamo a confrontarci con un triennale che non

appartiene a quest'Amministrazione, ma alla precedente Amministrazione, rispetto al quale il sottoscritto, l'amico Giustino e anche altri soggetti dell'attuale maggioranza, alcuni anche appartenenti allo stesso partito del Sindaco, hanno denunciato in più sedi, attraverso l'autorità di vigilanza, le forze dell'ordine. Quindi, stamattina questa maggioranza, caro Sindaco, per quanto mi riguarda e non appartenendo a noi questo programma e poi rientriamo un momento dopo sulle responsabilità che noi abbiamo in questi tre mesi di gestione, compie un atto di fede. Personalmente io compio un atto di fede, è un atto di fede in quanto contiene tutta quell'attività denunciata, principalmente sottoscritta anche dal mio capogruppo, Gennaro Giustino e dagli altri e che ha avuto conferma dagli Enti preposti. Indubbiamente pochi attenti i nostri assessori, indubbiamente il tempo è breve, rispetto a quanto è successo precedentemente, probabilmente manca un momento informativo, una comunicazione che mette al corrente i vari assessori, rispetto ad una serie di attività riportate all'interno di questo piano triennale. Su questioni importanti, come le denunce al verde attrezzato, signor Sindaco, noi ci troviamo sulla spesa dell'anno 2013: 1 milione e 200 mila euro di verde, ma che abbiamo fatto con questa spesa? Abbiamo realizzato i parchi? Che sono queste spese di 1 milione e 200 mila euro per il verde attrezzato, gare denunciate e c'è anche l'intervento dell'autorità di vigilanza in materia. Poi, che facciamo? Per la manutenzione delle scuole facciamo i mutui, e il verde 1 milione e 200 mila di spesa corrente. Del parco urbano a via Oberdan, qualcuno ne sa niente delle denunce effettuate, delle gare false, delle denunce e delle continue varianti e contro varianti e giunge voce che probabilmente si abatterà l'edificio dopo aver speso tutti i soldi! Della denuncia della Autorità di Vigilanza sui servizi cimiteriali che vanno revocati. Sulla denuncia della gara per quanto riguarda il PEAC che io trovo ancora qua dentro, uno strumento che oggi trovo obsoleto rispetto a quelli che sono le nuove norme in materia per quanto riguarda le nuove applicazioni in materia energetica all'interno di un territorio civile. Dei vari ricorsi e denunce fatte dall'intera opposizione, all'istituto della funzione pubblica sui concorsi. Giustamente fa bene l'amico Tuberosa a denunciare tutte le spese per indennizzi vari per grandi attività svolte dagli stessi soggetti sul territorio, tranne che per una pecora nera che noi ci auguriamo che non sia più pecora nera, perchè probabilmente le cose le vuole fare seriamente, correttamente e legalmente! Lo stesso Giovanni ci ricorda della spesa pazzesca del cinema Gelsomino. Quindi, è inutile cercare di tirare in ballo quanto è stato fatto da questo programma triennale dal "sistema" caro amico Camillo, perchè i miei Assessori dovranno capire la fattibilità di quei piani Più Europa che non trovano completamento perchè quei professionisti che hanno progettato, rispetto ad una spesa presunta di 400 mila euro, sono arrivati a 2 milioni di euro e vogliono altri soldi. Qualcuno li dovrà giustificare queste cose.

Allora, caro Sindaco, io devo ritornare per forza a quel momento importante di Piazza Castello, nel momento del cambiamento, nel momento in cui si parlava di cosa aveva bisogno questa città, una città di cui si parla tanto dove abbiamo ancora un mercato rionale che si svolge in mezzo alla strada, abbiamo un mercato della frutta al centro della città che non funziona, non ha attività all'interno. Una città che non ha una piscina, non ha adeguate strutture pubbliche, le scuole non hanno strutture pubbliche e ci troviamo ad approvare un progetto di viale S. Antonio che consiste nell'ampliamento di marciapiede e un po' di asfalto. Quando parlo di cambiamenti io parlo di interventi funzionali che possono essere utilizzati dalla gente come punto di incontro, come momento che veramente caratterizza l'assetto urbanistico di una città e la convivenza in una città. Parlo di momenti che generano, in un paese che per molti anni ha subito tanto di quegli eventi, generano una nuova vocazione di questo paese, dal punto di vista sociale, ma soprattutto dal punto di vista occupazionale! Allora, il mio atto di fede va in questo senso, lo recepiamo non ci piace, ma sicuramente faremo in modo che quest'Amministrazione possa mettere in atto quel cambiamento che ha portato in questa città, nonostante il tanto decantato programma messo in campo dalla precedente Amministrazione, un programma concreto di interventi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco. Ci sono altri interventi? SE non ci sono interventi io do la parola all'assessore Affinito.

ASS. GIUSEPPE AFFINITO: In verità sono pienamente d'accordo sia con il consigliere Giacco che con il consigliere Montefusco, analizzo prima la precisazione del consigliere Giacco.

Il quartiere Salicelle merita particolare attenzione, questo è vero, è sacrosanta la cosa, quello che intendo precisare è vero che è stato eliminato dal piano triennale l'intervento specifico della manutenzione Salicelle ma non dimentichiamo che la manutenzione delle Salicelle è stata eseguita e viene eseguita finanziata con i fondi previsti dall'appalto della manutenzione. Non mi risulta, in verità che ci siano stati problemi con la manutenzione, la manutenzione delle Salicelle è stata fatta con il fondo previsto per l'appalto della manutenzione. La precedente Amministrazione ha ritenuto troppo tardi, o meglio non prima del 2013, riservare un fondo esclusivo per le Salicelle.

Apprezzo vivamente l'intento, perchè concordo pienamente che le Salicelle debba avere un fondo riservato, dato i problemi del quartiere. Poteva essere fatto prima, è stato fatto nel 2013, va benissimo, non c'era progettazione, non c'è problema, garantiamo, come abbiamo garantito fino ad oggi la manutenzione nelle Salicelle. Il fondo per la manutenzione, come giustamente osservava il consigliere Caiazzo, è terminato, è in essere una nuova progettazione per la manutenzione degli immobili, nelle more l'Ufficio Tecnico ha già avviato i procedimenti per garantire la manutenzione,

anche in queste ore. Poi gli immobili delle Salicelle hanno alcuni problemi strutturali, ma c'erano, ci sono e verranno perchè inevitabili, verranno affrontati in maniera adeguata, fermo restando che nel momento della redazione del nuovo piano triennale, sulla scia dell'Amministrazione precedente, garantiremo un fondo riservato per la manutenzione delle Salicelle. Posso tranquillizzare tutti che per il momento la manutenzione nel quartiere Salicelle è garantita.

Un ulteriore precisazione all'amico Montefusco, concordo con il consigliere Montefusco per tutti quegli interventi previsti nel piano triennale che come giustamente a volte fa osservare il consigliere Giacco, possono piacere, possono non piacere, è una questione soggettiva, però ricordo che il Consiglio comunale oggi non è chiamato ad approvare il Piano Triennale, perchè è stato già approvato, noi stiamo approvando solo la modifica al Piano Triennale, quindi l'eliminazione di questi dieci progetti, chi mi conosce sa bene che nelle mie decisioni, come assessorato ai Lavori Pubblici, sono molto attento a condividere le idee, sono aperto ai suggerimenti, a volte anche dei consiglieri di opposizione, c'è qualcuno di loro che è un tecnico e quindi, può dare un contributo notevole alla progettazione. Noi oggi siamo chiamati solo per la modifica al Piano Triennale, fermo restando che nel momento della redazione del nuovo Piano Triennale terremo conto di tutti i suggerimenti e di tutti i contributi, penso di parlare anche a nome del Sindaco, andiamo in un'unica direzione, quella di creare in questa città dei momenti di aggregazione anche sociale, sulla scia del contributo che ha lanciato, proprio in questi giorni il consigliere Montefusco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Affinito, la parola al consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente, ma io vorrei avere un momento di delucidazioni, stamattina vedo che ci sono degli interventi discordanti tra di loro, c'è stato l'intervento del consigliere Giacco che ha denunciato alcune sue considerazioni, l'intervento del consigliere Montefusco che ha fatto ricordare, rispetto ad un impegno preso dal Sindaco a Piazza Castello, dove lui inneggiava tanto alla trasparenza, al cambiamento e stamattina smentisce tutto quello che è stato fatto in questi cinque mesi. Poi, c'è l'intervento chiarificatore dell'assessore Affinito che, condivide entrambi gli interventi, ma quelli sono discordanti tra di loro, quindi lei deve farci capire stamattina cosa intende per aver capito a modo suo. Chiaramente anche rispetto all'intervento dell'amico Montefusco, ricordo al pubblico presente che il consigliere Montefusco è rappresentato in Giunta dal vice Sindaco, fa parte di un partito "A Viso Aperto" protagonista per l'elezione del nostro Sindaco Tuccillo quindi, rispetto a queste prerogative io penso che poichè il Piano Triennale è stato approvato già qualche mese fa il consigliere Montefusco doveva far presente quanto detto stamattina, ma già nelle passate settimane, mentre stamattina lui mette in evidenza quanto,

giustamente da parte sua, del consigliere Giustino e di altri esponenti oggi in maggioranza, hanno denunciato negli ultimi 5 anni. Per il loro modo di pensare sono state fatte delle gare anomale, truccate, sono state fatte delle denunce all'autorità di vigilanza ed io come Presidente, ero uno dei primi che veniva a conoscenza di quanto ha detto. Lui ha denunciato tutta una serie di circostanze che stamattina loro stessi si apprestano a votare. Quei progetti che ha denunciato Montefusco, oggi se li ritrova nel programma triennale, dove è vero che non può essere cambiato, però come avete modificato eliminando alcuni progetti, potevate benissimo estrapolare quelli messi in evidenza nei mesi scorsi, quelli che riteneva essere anomali e quanto altro. Significa, da quanto detto dal consigliere Montefusco che vi siete già incamminati su una strada che non porta alla trasparenza tanto inneggiato in campagna elettorale.

Io spero che anche il consigliere Giustino, uno dei promotori, forse colui che si è più attivato durante la passata Amministrazione ad inneggiare alla trasparenza e legalità, credo e spero, anche da parte del consigliere Giustino, dia una motivazione giustificata per questo bilancio che si appresta a votare, credo positivamente. Mi aspetto ulteriore chiarificazione da parte del consigliere Giustino e che faccia ancora presente che questa lista è stata una lista che ha fatto vincere l'elezione al consigliere Giustino e che è ben rappresentata in Giunta, addirittura dal vice Sindaco.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo, chiede la parola il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Noi dobbiamo fare un momento di chiarezza, ci troviamo a ragionare ed approvare un bilancio sul quale scontiamo una serie di limiti, l'ultimo in ordine cronologico quello della deliberazione della Corte dei Conti sez. Autonomia, cioè la sezione unica del n.23 del 17.10.2013 che prende atto che purtroppo, il reiterato ricorso degli interventi del legislatore ha spostato via via, in avanti, il bilancio di previsione, di fatti facendolo diventare un bilancio quasi consuntivo. Quindi, se si preoccupa la Corte dei Conti a maggior ragione ci dovremmo preoccupare pure noi, l'unica preoccupazione che abbiamo avvertito rispetto a questa indicazione della Corte dei Conti e chiedere al nostro Dirigente se ci siamo attenuti alle prescrizioni di quel documento allegato a quel deliberato della Corte dei Conti, ricevute le assicurazioni in merito a ciò, siamo andati avanti con un bilancio che sconta altri tipi di limiti, sconta i limiti innanzitutto di un passaggio di mano tra un Amministrazione che è andata e di un'Amministrazione che è venuta, questo è successo a metà anno. E sconta i limiti di un'Amministrazione che fisiologicamente deve raccordarsi con un momento che esiste, parte di questo momento lo condividiamo a prescindere, parte di questo momento siamo costretti a condividere, perchè ci stanno delle scadenze, perchè altrimenti, vedi pure i fondi Più Europa, corriamo il rischio di perderli e non mettiamo in discussione per una mera

azione di contrapposizione politica la possibilità di perdere dei fondi, cerchiamo piuttosto di andarli a recuperare, nel senso di progetti che abbiamo detto in tempi non sospetti che non condividevamo, ma pur di non perdere quei fondi, cerchiamo di massimizzare.

Scontiamo poi un limite, che è quello più grande e che è collegato ad un manifesto di ringraziamento che mettemmo in questa città al di là della brillante vittoria elettorale del Sindaco Tuccillo: *“Cominceremo con fare il necessario, poi faremo ciò che è possibile, se ci lasciamo lavorare cercheremo di sorprendervi facendo l'impossibile!”*. Lasciando stare gli ultimi due punti ci stiamo cimentando nel fare il necessario! Dovete pensare che l'intervento di Montefusco va interpretato adeguatamente, in una cornice di correttezza, non va strumentalizzato.

Il Piano Pluriennale delle Opere Pubbliche, non è un piano che ci appartiene, ed è stato sottile l'assessore Trotta quando ha detto che questo piano lo recepiamo così, non è detto che questo è il piano che attueremo, certamente, perchè quel piano non lo attueremo! Voglio tranquillizzare l'amico Castaldo che se nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, ricorre ancora la possibilità di un progetto che riguarda il PEAC, il Piano Energetico, ma noi per forza di cose dobbiamo fare il Piano Energetico, poi le denunce sottoscritte dal sottoscritto insieme a Montefusco, evidentemente riguardavano le analisi carenti poste a base di quel progetto, le procedure di aggiudicazione poste a base di quel progetto, e ti posso garantire che sarà ferma l'opposizione di questo gruppo rispetto alle mancate aggiudicazioni di quelle gare che pure si sono concluse, assumendoci, sulle nostre spalle la responsabilità di simili atti forti. Come vedi tranquillizzo te, e interpretiamo nella correttezza, l'intervento del consigliere Montefusco che nulla sta andando in continuità con quanto ha fatto la passata Amministrazione, certamente va in continuità con quanto abbiamo predicato noi.

Sempre nel piano Triennale delle Opere Pubbliche ci stanno i servizi cimiteriali, ma i servizi cimiteriali, ma i servizi cimiteriali è una cosa che abbiamo condiviso, una cosa che va fatta, non condividiamo il metodo con il quale è stato fatto, su questo in maggioranza è aperto un forte ragionamento sulla necessità di aggiudicare quella gara, il mio personale orientamento è che non si possa addivenire all'aggiudicazione di quella gara.

Ci mortifichiamo, ci frustiamo per questa rivalutazione e riorganizzazione di questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche, questo per noi è un bilancio che non ha nulla a che fare con la programmazione. Questo è un bilancio nel quale non c'è ancora la nostra idea di città, perchè per forza di cose non poteva esserci in un bilancio che era caratterizzato da un alto tasso di inquinamento amministrativo, economico e finanziario. Con questo bilancio stiamo cercando di mettere in ordine nelle poste contabili. Con questo bilancio stiamo cercando di fotografare quelle che sono le nostre fonti di finanziamenti destinandoli anche a determinati progetti, poi quei progetti, posso garantire, in massima parte li andremo a rivedere, ma non nel senso di una visione in

contrapposizione con quelli che ci hanno preceduto, perchè dove ci sta da condividere abbiamo già dimostrato che condividiamo. Io sono stanco di ascoltare delle contraddizioni, l'Amministrazione Tuccillo è una linea di grande coerenza, di grande rispetto della legalità e, soprattutto, può non apparire così anche di grande raccordo con quella che è un'azione amministrativa ereditata.

Vede consigliere Giacco, sul Più Europa dobbiamo andare per forza in continuità, non ho mai condiviso un acca, oggi ho la responsabilità di una classe di governo, andiamo in continuità e bisogna dare atto, mi deve consentire, alla dott.ssa Brunella Como, nostro Assessore che sta facendo il dipendente comunale, non sta facendo l'Assessore, pur di recuperare e di non perdere quei finanziamenti, perchè sai cosa è successo sul Piano Più Europa? Che il nostro Dirigente all'Urbanistica era stato completamente estromesso, perchè questi progetti tiravamo le fila di questo progetto un Dirigente a contratto che, purtroppo, non c'è più. Allora, ci siamo dovuti ricordare anche con una mancanza di carte, perchè le carte non le trovavamo, ci siamo dovuti agganciare con una serie di procedure che avevano preso una strada distorta da un punto di vista amministrativo, non fosse altro in riferimento ai ritardi su una ipotetica tabella di marcia eppure l'assessore Brunella Como, di concerto con gli uffici si è cimentata e sta facendo tutto il possibile, anche grazie ai buoni uffici di quest'Amministrazione con la Regione Campania, per cercare di incardinare i procedimenti nella maniera più corretta possibile. Sento parlare delle Salicelle, io ho visto un'Amministrazione che per cinque anni aveva ereditato dall'Amministrazione precedente che aveva ereditato ancora dall'Amministrazione precedente che duravano l'arco di 18-24 mesi il PRU delle Salicelle che è partito in campagna elettorale e non è che i lavori stanno andando a rilento perchè l'Amministrazione.... Sapete cosa è successo? Quando abbiamo fatto la pulizia di sterpaglia che tra l'altro ha comportato un aggravio di spese enormi, da sotto quella sterpaglia sapete che è uscito? Sono uscite piste di pattinaggio, panchine, la viabilità della piazzetta. Allora, il problema evidentemente sta a monte, in come era stato organizzato quell'intervento, della velocità con cui si era voluto quell'intervento e, consentitemi un attimo, del modo in cui era stato progettato quell'intervento, senza avere una fotografia dell'esistente. Non è che abbiamo rallentato noi, consigliere Giacco, ci ha rallentato una condizione oggettiva, perchè probabilmente quella pista di pattinaggio noi la possiamo recuperare, perchè si sarebbe costato molto di più distruggere quella pista di pattinaggio e portare quei materiali a risulta. Allora, potete accusarci di essere in ritardo sulla linea di programmazione, purtroppo se non tracciamo un punto di partenza noi la programmazione non la possiamo fare. Quest'Amministrazione prenderà l'impegno che il prossimo bilancio si discuterà entro il primo trimestre del 2014, è lì che cominciamo la sfida della programmazione è lì che cominciamo a dare la nostra visione di città e su quel documento che accetteremo pure la sfida incalzante delle opposizioni, è sul quel documento che accetteremo pure

la concorrenza tra una visione di città che è stata fino adesso e quella che intenderemo porre in essere e certamente non ci sottrarremo.

Voglio fare anche una rapida carrellata su quello che successo in questi sei mesi, per quanto mi riguarda l'Amministrazione Tuccillo sta operando dal 7 settembre, ma diciamo pure sei mesi. Abbiamo proceduto ad una riorganizzazione delle partecipate, cari consiglieri c'era una partecipata, mi riferisco alla STU, che senza produrre un atto ha eroso il capitale sociale per il mero pagamento dello stipendio del Consiglio di Amministrazione! Abbiamo azzerato quel Consiglio di Amministrazione, abbiamo nominato un Amministratore Unico a costo zero. Abbiamo proceduto alla riorganizzazione di Afragol@net, abbiamo cambiato quel vertice, sempre a costo zero, certamente non c'è più quella stridente incompatibilità tra l'essere Dirigente del Settore ed essere nel contempo Amministratore di una città che dipende da quel settore!

Abbiamo accelerato le pratiche per una riorganizzazione di Città del Fare e grazie alla Regione Campania che mette a disposizione la possibilità di accedere a diversi finanziamenti, l'Amministrazione ha responsabilizzato una parte dell'Ufficio ad individuare le filiere per le quali possiamo fare investimenti e, quindi attingere delle risorse.

Siamo passati, con grande sofferenza, alla riorganizzazione di una macrostruttura, si può condividere, si può non condividere, è la nostra idea di macrostruttura, nei prossimi giorni ci saranno i decreti di assegnazione dei settori per i quali si prevede pure qualche sorpresa e, quindi la riorganizzazione degli uffici.

E' venuto il nuovo Comandante, comprendo che forse, senza una guida forte il comando, faccio mie quelle che sono talune perplessità espresse dal consigliere Giacco in quest'aula, è fisiologico che senza una guida autorevole c'è un momento di sbandamento, ritengo fisiologico e ritengo che questo momento di sbandamento sia stato nelle linee fisiologico, però dobbiamo pur dire che abbiamo trovato una condizione in quel Comando a dir poco disarmante, 25 mila euro di palmari comprati già obsoleti! 4 motociclette nuove non funzionanti! Un parco macchine che non si addice ad una città come Afragola, stiamo parlando di macchine nell'ordine di 4 metri e 50.

Allora, evidentemente la nuova guida che al momento ha fatto una buona impressione, misureremo anche lui sul campo, con questo nuovo comandante abbiamo avuto modo di leggere il suo curriculum, abbiamo avuto modo di leggere i fatti che lo hanno riguardato e, soprattutto, fatemelo dire, ho avuto modo di apprezzare, nella sua determinazione, il senso di un grande equilibrio! Mi è interessato cogliere da lui un solo tratto, l'equidistanza dalla politica, siamo la polizia locale, siamo la polizia della gente, siamo la polizia di Afragola, non siamo la polizia di Tuccillo, della maggioranza o di chicchessia. Questo è il dato che mi stava a cuore e su questo dato mi ha dato grande conforto, grande rassicurazione, poi lo vedremo alla prova dei fatti. Ha preso certi impegni,

un comandante che viene e che prende l'impegno che dal 10 gennaio diventa operativo, significa che è un impegno forte, ha detto che lo possiamo ribadire, che dal 10 gennaio è operativo. In realtà già lo è perchè, per quello che mi sta giungendo all'orecchio in realtà già lo è!

Io mi ricordo che nella relazione programmatica della passata Amministrazione ci fu un momento fondamentale che riguardava i Centri Commerciali, si parlava di opere compensative da realizzare, si parlava di oneri concessori da incassare, si parlava di obblighi che non si erano ancora registrati, se ne è fatto un gran parlare per qualche mese, all'improvviso non se ne è parlato più, fatto sta che ci sono alcuni centri commerciali che sono ancora legati da un obbligo convenzionale con il Comune di Afragola in virtù del quale devono qualcosa al Comune di Afragola! Non mi riferisco alle aiuole di Marziasiepe o alle stradine di viabilità, che nemmeno sono state realizzate, mi riferisco piuttosto all'opera portante che è l'uscita sulla cosiddetta Afragola sud che cadeva tra le opere compensative che la LAC prima e IKEA dopo, dovevano a questo Comune, ebbene ci accusano di essere dei ricattatori, solo per il fatto di richiedere il rispetto di un obbligo convenzionale, poi lo andremo a vedere, perchè su questa storia andremo fino in fondo e se ci dovrà essere la possibilità che a esprimerci su questa cosa sia un giudice terzo, faremo esprimere pure il giudice terzo del tribunale. Allora si passa da questo momento al momento cimiteriale, c'era qualcuno che accendeva le lampadine nel cimitero comunale, che incassava i soldi di questo Comune e se li portava a casa! Che cosa abbiamo fatto? Abbiamo incassato 140 mila euro, abbiamo pagato in parte dei debiti, abbiamo pagato il servizio fino al 31 marzo e ci è rimasto qualcosa in cassa. C'è rimasto qualcosa in cassa, il vecchio soggetto ha fatto ricorso al TAR, per il momento è stato rigettato il decreto. L'udienza si è tenuta, si doveva decidere per la sospensiva e invece di decidere per la sospensiva il giudice del TAR è andato direttamente con la sentenza breve nel merito. Chissà se è un fatto buono per la ditta o un fatto buono per il Comune, fatto sta che nessuno va più via con il malloppo dei cittadini di Afragola. Che cosa ci siamo trovati su questa cosa? Ci siamo trovati che c'erano le file al cimitero per mettere le lampade, ci sono sempre state, anzi chi è stato là dentro mi ha garantito che le file quest'anno erano meno degli altri anni. Allora, di cosa vogliamo parlare, delle strisce blu? Uno dei primi atti che si accinge a fare il nuovo comandante è quello di chiedere ed ottenere il rispetto di un capitolato che per molti anni non è stato rispettato, gli operai di questa società non li abbiamo mai visti su questo territorio, eppure per capitolato la società doveva mettere due operai 24 ore su 24, non reperibili, 24 ore su 24.

Oppure vogliamo parlare della TARES, tutti che stiamo aumentando le tasse, abbiamo recepito degli aumenti stabiliti dallo Stato, dalla Provincia e da una mala gestione del servizio e li abbiamo dovuti incardinare in un ragionamento rigido che il Governo ha calato ex abrupto su questo territorio, non tenevamo margini di manovra, perchè poi quando abbiamo trattato di questa cosa, in

quest'aula, la proposta alternativa è stata di fare un pullman per andare a Roma, conservatemi un posto su quel pullman che ci sto pure io. Piuttosto, per la prima volta chiediamo la TARES anche alle strisce blu. E sì, perchè le aree di parcheggio se la pago per casa mia è giusto anche che la paga chi su quelle aree di parcheggio. Di che cosa vogliamo parlare della TAV, sono 6 mesi, io me li ricordo i primi 6 mesi della passata Amministrazione, la prima crisi di governo il 6 giugno la seconda crisi di governo il 7 luglio, sì, stavo in maggioranza, per fortuna sono stato pochi mesi, poi sono scappato a gambe elevate. Allora, parliamo di un bilancio che l'assessore Trotta dice c'è il parere dei Revisori dei Conti, si tratta di sminuire che c'è il parere dei Revisori dei Conti, badate bene, l'assessore Trotta sa bene che il parere dei Revisori dei Conti è un atto fondamentale e che non bisogna venderlo come una medaglia al petto, evidentemente l'assessore Trotta sa pure quello che è successo negli ultimi tre bilanci di previsione di questo Ente, abbiamo votato bilanci con parere negativo dei Revisori dei conti, abbiamo votato bilanci senza il parere dei Revisori dei Conti, mi dice Camillo Giacco quelli li votava la politica, adesso vengono dalla Prefettura, mi deve consentire il consigliere Giacco che la maggioranza che l'ha votato era la sua maggioranza, adesso se gli eletti della sua maggioranza facevano i pareri negativi evidentemente qualche difficoltà c'era e non li avete saputo scegliere che cosa vi posso dire. Perché l'opposizione ha potuto indicare e di concerto con la maggioranza uno su tre di quei nomi, ma la maggioranza di quel collegio del primo e pure del secondo che ricordiamo che hanno espresso il parere negativo non è uno ma sono due collegi. Allora, questo per dire le difficoltà che abbiamo incontrato e che stiamo superando con mia grande meraviglia perchè non immaginavo una velocità nel superare queste cose, immaginavo in capo a quest'Amministrazione qualche ordine di difficoltà maggiore che pure ci sono, però mi sto rendendo conto che una squadra di governo all'altezza un sindaco disponibile al dialogo con tutti, un C.C. che fino a questo momento devo dare atto anche all'opposizione sta creando nel rispetto dei ruoli quella giusta spinta sinergica, evidentemente sta creando quella miscela esplosiva per andare avanti spediti, non voglio parlare della questione TAV e della riorganizzazione dei fondi perchè credo che qualche parola la può spendere direttamente il Sindaco, perchè pure su questo l'Amministrazione ha avuto una serie di incontri fitti per cercare di addivenire finalmente ad una piattaforma seria, fondi TAV che teniamo nelle casse di questo Comune da oltre 10 anni e che in tutto abbiamo speso per far che cosa? Per fare le rotonde che non c'entrano niente con quell'opera di cerniera per i quali originariamente i fondi TAV erano destinati così come ci azzecca ben poco la riqualificazione del viale S. Antonio con i fondi TAV, che poi la riqualificazione del viale S. Antonio debba avvenire nessuno lo mette in discussione anche se ritengo che sono altre le strade meritevoli di interventi più urgenti rispetto al viale S. Antonio che per fortuna nostra versa ancora in una situazione di grande dignità. Io tiro le somme di questi primi sei mesi, saranno pure sei mesi e sono

somme positive e voglio tranquillizzare gli amici dell'opposizione che l'intervento di Montefusco è un intervento che serve piuttosto a ricordare che noi andremo in continuità su quegli atti fondamentali tenendo conto pure della responsabilità di un governo che ormai ci portiamo sulle spalle, allora poi vedremo come andrà a finire con i servizi cimiteriali, come andrà a finire con il Cimitero, perchè io credo che da domani mattina perchè gli atti ci sono, le indicazioni ci sono il Sindaco vi incomincerà a stupire e vi inizierà a stupire dal Cimitero, perchè risolverà un'emergenza nei primi 4 mesi dell'anno 2014 e non è di mettere mano al progetto cimiteriale nella sua visione più complessiva cosa che pure accadrà, perchè semplicemente facendosi una passeggiata nel Cimitero si è reso conto che il problema era bello e risolto evidentemente chi non frequentava il Cimitero, non frequentava la città alla faccia dello straniero non si accorgeva di tutto questo, poi è venuto lo straniero e da domani tirerà il coniglio dal cilindro, e sì. Allora, io finisco qui e comprendo pure la logica contrapposizione di questi momento, mi dovete consentire che però questo bilancio al meno non per il 50%, almeno fine a settembre è vostro, almeno la responsabilità della gestione di questo bilancio fino al 30 agosto è da attribuire esclusivamente alla passata Amministrazione. Una parola e completo, per quanto riguarda i servizi sociali, perchè pure sui servizi sociali stiamo mettendo mano ad un momento di seria riorganizzazione, alla luce di un contesto normativo nuovo dobbiamo recepire le norme ma vanno organizzate e strutturate ritengo in maniera diversi servizi, con la prossima annualità è stato già approvato in Giunta il piano di riferimento della prossima annualità della 328, con la prossima annualità nelle nostre gare saremo precisi, vedo che qualche consigliere si sta particolarmente sui servizi cimiteriali, chiedendo di acquisire elenchi di nominativi che svolgono servizi, è una difficoltà seria, perchè quando abbiamo acquisito pure noi per mera conoscenza questi atti, ci siamo accorti che evidentemente il servizio veniva svolto da personale non specializzato. Allora una delle indicazioni che immediatamente l'assessore ha dato all'ufficio e di prevedere che il servizio vada effettuato solo utilizzando soggetti in possesso di apposita autorizzazione quali sono i titoli formativi, pena la risoluzione contrattuale, ora su queste le accettiamo le sfide, vediamo consiglieri comunali che invece di fare una riflessione a 360 gradi della questione cimiteriale che cosa fanno, ci vengono a chiedere le bollette dei pagamenti delle luci effettuate, cioè 8 mila contratti effettuati durante il periodo dei morti. Bontà loro se li leggono e li interpretano e ci danno una mano nei numeri è capace che possono dare una mano ai nostri uffici che rispetto a una mola di 8 mila e rotti contratti si sta attardando. Allora io voglio completare il mio intervento annunciando il mio voto favorevole e del gruppo al quale mi onoro di appartenere.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Grazie Presidente per avermi accordato la facoltà di intervenire, grazie ai concittadini presenti, un saluto ai colleghi consiglieri al Sindaco e alla Giunta. Credo che gli interventi che si sono susseguiti stamattina in attesa anche di una sanzione politica che suppongo venga poi nella conclusione del dibattito con l'intervento del Sindaco, denoti una serie di elementi che non possa non farci riflettere, in particolare gli ultimi interventi, confrontarsi su un bilancio previsionale sulla relazione programmatica implica necessariamente la volontà di contribuire ad un'analisi approfondita dei vari settori che rappresentano la vita dell'Istituzione, settori amministrativi che naturalmente nell'ottica di una fisiologica funzionalità dell'Ente locale devono rispondere ad un chiaro indirizzo politico, io potrei dire quindi con questa premessa visto anche l'invito del Presidente a rispettare i tempi europei poiché già nello scorso mese di luglio sviluppai un'analisi molto più lunga, potrei rimandare a quell'intervento perchè sostanzialmente si delinea da parte della maggioranza consigliare quegli interventi che si sono aggiunti all'illustrazione degli assessori competenti, l'assessore ai lavori pubblici, l'assessore al bilancio, c'è la volontà di un sostanziale rinvio della partita. Quello che fece emergere il Sindaco nell'intervento della relazione programmatica che non è emerso ancora quell'anima che dovrebbe accompagnare dare un senso ad una manovra economica come quella che si sostanzia nell'atto madre come l'ha definito l'amico consigliere Montefusco, tanto è vero che nel suo intervento teso anche per certi versi dare una interpretazione autentica di un consigliere che fa parte dello stesso gruppo, il consigliere Giustino ha ribadito, non c'è ancora, non si vede ancora l'idea della città, di una nuova città quella che è rispetto a delle logiche democratiche è stata la sanzione delle consultazioni del 26 e 27 maggio 2013 e del successivo ballottaggio del 9 e 10 giugno, noi dobbiamo partire da questo dato, questo dato però deve confrontarsi con una certa distonia di fondo, perchè un bilancio senza anima non trovare una la traccia di una vocazione identitaria in una maggioranza che è stata chiamata al difficile compito della responsabilità di governo. Si è detto, abbiamo fatto il necessario revocando anche i messaggi necessariamente sintetici di alcuni manifesti e questo necessario avrebbe dovuto essere illuminato da una idea, da una identità, emerge con grande difficoltà con certi versi non è in linea con quanto affermato dal Sindaco nella sua relazione programmatica, perchè lì in quella sede si affermava altresì invece la volontà di procedere ad una esplicitazione, una volontà politica amministrativa che potrebbe tradursi in un indirizzo di governo chiaro. Il risultato oggi è quello di aggiornare quella sfida, quella partita al nuovo anno, registriamo l'impegno assunto da alcuni esponenti della maggioranza di definire con chiarezza questo schema di riferimento che tradurrà in pratica l'indirizzo di governo nei primi 3-4 mesi del nuovo anno il 2014, intanto la città? La Città che fa, può aspettare lo svolgimento di una partita, intanto sappiamo che soffre, soffre perchè non si

vede in questi atti al di là di una ricerca di una responsabilità di paternità oppure di strumentalità rispetto a intestazioni di un bilancio, io penso che quando una questione viene affrontata in questo modo si tirano in ballo anche le precise responsabilità degli organi dirigenziali, intanto però la città soffre ve lo dico senza nessun intento demagogico, o semplificatorio, soffre anche perchè non vede che c'è uno sforzo di avviare una riflessione concreta, puntuale, stamattina sicuramente sono emersi elementi interessanti ma ci aspettiamo altri, anzi ci saremmo aspettati altri interventi che andassero in questa direzione, non so se magari dopo il mio intervento ci sarà un ulteriore contributo ma credo che il Presidente abbia manifestato di convogliare questa discussione verso l'obiettivo che è quello dell'espressione del voto dell'assemblea consiliare, prendendo come riferimento appunto la volontà di questa maggioranza di non volersi sporcare le mani più di tanto, con l'idea di una città che poteva vedersi già in alcuni atti, l'assessore al bilancio ha parlato di emergenze di sviluppo del territorio, ha addirittura tirato in ballo il tema di una continuità transitoria, per ora è una continuità ma sia chiaro non una continuità politica, perchè qua poi non c'è una controparte politica una opposizione che viene a rivendicare qualche elemento, perchè anche se le elezioni avrebbero dato un esito diverso ci sarebbe stata una maggioranza, poi avremmo verificato la sua tenuta, la sua capacità di tenere anche il confronto democratico, ci sarebbero stato dei grandi stimoli ad innovare secondo il portato di un governo che si era comunque protratto per 5 anni, per una intera legislatura e che necessitava sicuramente di chiarimenti, di approfondimenti di innovazione, anche di nuovi metodi per certi versi, quindi se c'era questa disponibilità e poi parlo soprattutto a titolo personale, come candidato sindaco di quella coalizione e come capogruppo di una forza che ha creduto fortemente in un'idea di città e che si è dovuto scontrare anche con i limiti degli assetti organizzativi interni del Comune di Afragola, da questo punto di vista in riferimento alla nuova macro-struttura potrà e già suscitato ulteriore riflessione sulle quali tornerò sinteticamente fra poco. Non c'è l'idea di città, dice il consigliere capogruppo Giustino non c'è soprattutto alla luce anche della sanzione che è venuta dall'assessore rispetto alla modalità anche elaborativa potremmo dire del documento di programmazione economico-finanziario, non c'è l'anima di quei soggetti che avrebbero dovuto trasferire quegli atti in un chiaro indirizzo politico, soprattutto perchè poi i consiglieri di maggioranza hanno fatto riferimento ai contenuti di una campagna elettorale che al di là dei toni più o meno gridati, confusi, però aveva determinato le versioni di una istanza, una istanza di cambiamento e quindi ci saremo aspettati che già in questo documento così importante, l'atto madre così come l'aveva definito il consigliere Montefusco, ci saremo aspettati che si potessero vedere le tessere di un puzzle, di un mosaico complesso e articolato che invece qualche timido tentativo di strutturazione ma subito dopo assiste anche alla fase di destrutturazione con la Giunta che cerca di imboccare determinate strade e le voci di una maggioranza che si appalesano nel

lavoro proficuo delle commissioni, nei corridoi, nelle strade della città ma questo è un altro tema che poi vedremo in che modo potrà influenzare all'interno della stessa maggioranza non perchè, anzi noi siamo interessati anche ai fatti politici, alle vicende interne ai gruppi politici che è una passione personale, ma sicuramente ci interessa qui come rappresentanti della città il tema di come le modalità di sviluppo, di crescita della dialettica politica all'interno della maggioranza, interferiscono e condizionano il corso politico amministrativo, l'assessore al bilancio invocava un senso di responsabilità dei cittadini, delle famiglie, dei commercianti in ordine al quadro più o meno definito di certezza in ordine ai tributi così come sono andati definendo anche alla luce di recenti innovazioni legislative, ma siamo sicuri che noi stasera, oggi possiamo chiedere questo senso di responsabilità quando invece vediamo davanti ai nostri occhi una città penalizzata, con tasse che aumenta, alcuni servizi che languono e fanno bene i consiglieri di maggioranza a rivendicare una volontà di riorganizzazione, ma questa volontà allo stato non è visibile anche perchè poi si scontra con un dato, il collega di opposizione, il consigliere Giacco faceva riferimento ai numeri, i numeri ci sono e vanno interpretati e dovrebbero essere interpretati sempre con l'amore per la verità, questo in ordine soprattutto alle risposte che storicamente sono andati consolidando in alcuni settori della macchina comunale e io lo dico con la consapevolezza di aver vissuto da vicino a determinati processi nel quinquennio dal 2008 al 2013. Oggi riteniamo di poter dire che quel respiro, quel grande respiro sistemico invocato anche dal Sindaco lo scorso luglio non si vede, anzi il rischio è che la volontà di arroccarsi la strada imboccata, la correttezza della strada imboccata può addirittura sfociare in una deriva demagogica, far credere che determinati obiettivi sono a portata di mano, si vuol distruggere su un piano dell'impianto metodologico e anche questo naturalmente è legittimo nel gioco democratico alcuni determinati orientamenti ma non si vede ancora con chiarezza quale possa essere l'approdo, è stato fatto l'esempio dei fondi TAV, in ordine a questa importante scelta strategica per lo sviluppo del territorio, soprattutto per le sue ricadute in alcuni quartieri della città, penso al comparto il quartiere San Marco, Saggese, nel contorno della stazione TAV laddove con fatica in questi ultimi anni è stata definita una cornice programmatica orientativa penso alle varianti dei 5 Comuni che sono arrivati alla loro linea di definizione nel settembre 2010 con gli atti di responsabilità della provincia di Napoli ebbene rispetto a questo si corre il rischio ancora una volta di assistere ancora a delle semplificazioni, è vero il Sindaco ha fatto i suoi incontri, ha incontrato un vice-ministro che però stiamo scoprendo ogni giorno di più che tanto vice-ministro non lo è, che ha problemi legati anche a rinvenimento di qualche testa di animale nei pressi della sua abitazione, non è riuscito a stabilire un dialogo proficuo con il suo Ministro non sappiamo questo cosa porterà ma sicuramente seguiremo con attenzione, perchè a noi interessa a livello locale, la ricaduta sul nostro territorio, come tutte le risorse e anche

il grande tema della stazione della costruzione della stazione dell'Alta Velocità, la cosiddetta Stazione Porta, vada ad inserirsi in un contesto che ha tanti altri problemi, tante altre emergenze e qui potrebbe essere facile fare riferimento al dramma e alla emergenza così oggi esaltata dagli organi di informazione della terra dei fuochi. Quindi io penso che questa mattina sia venuto al di là dei riferimenti specifici ai singoli atti ai singoli settori una volta ancora il bisogno di confrontarsi sulle regole, sulla credibilità del confronto democratico e da questo punto di vista non bastano operazioni di marketing a coprire quello che è il senso del confronto democratico a garantire che lo spettro di questo confronto sia veramente capace di tradursi una prospettiva che abbraccia e include appunto in una logica inclusiva tutte le forze sane, energie vitali della città. Tante domande, tanti interrogativi a porci, è stato più volte richiamato nel confronto a più voci con l'assessore ai lavori pubblici sul tema delle manutenzioni, ma poche settimane fa abbiamo richiamato e caro assessore questo non vuole essere nessun tentativo di sanzione, vuole essere ancora una volta la ricerca di un confronto, io stesso da vice-sindaco nel febbraio del 2013 sollecitai questo tema, abbiamo importanti arterie cittadine che dovrebbero essere chiuse per motivi di sicurezza e che invece sono percorribili, perchè altrimenti si blocca la città nel contempo sono aperti i cantieri penso quello di via Gramsci e via Guerra ne abbiamo parlato pochi giorni fa, in cui i lavori non sappiamo se procedono bene o procedono male, sicuramente si saranno anche dei deficit progettuali e l'assessore farà bene a fare emergere perchè su quelli dobbiamo sempre confrontarci, perchè poi i progetti li fanno i tecnici, i progetti sono di responsabilità dirigenziali e quindi anche su questo noi vorremmo avviare un confronto sereno, perchè fa bene il consigliere Montefusco a ricordare anche gli iscritti, gli interventi sempre appassionati come tale è anche il suo lavoro di presidente di Commissione di cui mi onoro di far parte del giovane e valido consigliere Tuberoso che richiama a certe anomalie che la legge permette in ordine poi ai meccanismi di autonomia gestionale, su questo proposito poi saremo curiosi di vedere anche se fra qualche settimana, fra qualche mese lo stesso nuovo nucleo di valutazione vorrà produrre materiali informativi che mette il C.C. in grado di riflettere su come certe dinamiche del nuovo nucleo di valutazione nominato come uno dei primi atti dal Sindaco all'insegna della legalità e dell'efficienza del controllo amministrativo che tipo di attività sta svolgendo quali orientamenti anche critici sono emersi e che tipo di rimedi si intende porre, ma su questo ci sarà modo per confrontarci non bisogna abusare oggi della pazienza dei cittadini che sono venuti qui per ascoltare parole sagge su un tema delicato come quello che è la proclamazione economica finanziaria anche se parliamo di un atto che comunque ha una valenza programmatica previsionale e che copre per certi aspetti quella è cadenza anche triennale, c'è il triennale delle opere pubbliche, c'è una impostazione di respiro triennale, è vero si vuole rinviare la partita al febbraio, marzo aprile 2014, ma questo non significa che non ci sono state le occasioni di

confronto a cominciare dalla maggioranza, perchè certi input, certi dati venissero già incanalati lungo una strada che potesse concorrere a definire l'identità della maggioranza che ha la responsabilità del governo con il suo esecutivo a sostegno del Sindaco. Si è parlato del Più Europa, io vorrei che si faccia chiarezza, chiederemo un confronto analitico, perchè l'assessore al bilancio ha parlato di vicende che potevano portare alla perdita del presidio, il capogruppo Giustino ha fatto riferimento ad un dirigente che fine a prova contrario è responsabile di queste procedure che sarebbe stato tenuto allo scuro di queste dinamiche nei mesi, negli anni precedenti a me non è mai risultato questo, se poi emerge questo saremo pronti anche a confrontarci su questo al di là anche dei ruoli dirigenziali svolti da persone che non fanno più parte della struttura dirigenziale di questo Comune, questo per ribadire la totale incondizionata disponibilità perchè da questi temi, dalla risoluzione di queste prospettive dipende il futuro della città e siccome fino a prova contraria non abbiamo scheletri nell'armadio non abbiamo nessun problema a sederci ad ogni tavolo di confronto che vorrà essere favorito anche dall'attuale esecutivo, per fare chiarezza e soprattutto per trasferire alla città un dato di chiarezza. Ancora ci saremmo aspettato anche un chiaro input in ordine al grande tema di una volontà più volta riformulata negli anni precedenti da chi già sedeva in Consiglio e voglio ricordare che qualche autorevole capogruppo nella passata consiliatura dopo poche settimane già faceva riferimento alla strategicità questo era il termine che adoperava, dell'Amministrazione precedente e si chiedeva quale potesse essere questo corso e dove era indirizzato, quindi lo chiedeva l'opposizione io credo a buona ragione e a buona ragione lo chiediamo noi oggi, perchè la nuova idea di città presuppone atti programmatori ed esecutivi e oggi dopo 4-5-6 mesi, il ballottaggio si è chiuso il 10 giugno, il sindaco si è insediato il 14 giugno, il grande tema della risonanza legato anche al nucleo di valutazione è rapportabile già a quel periodo e quindi penso che ci siano tutti gli elementi perchè si affronti con serenità un primo bilancio anzi potremmo cercare di favorire un diretto confronto che dopo la scelta che il C.C. è chiamato a fare oggi potrà mettere al centro il cammino politico-amministrativo di questi primi 6 mesi, noi cerchiamo di incardinare un discorso di verifica puntuale in ordine all'attività amministrativa con cadenza semestrale lo ricorderanno i consiglieri presenti, poi sono subentrati anche delle criticità anzi ricordo che fu l'opposizione a chiedere in una seduta del gennaio 2009 se non sbaglio, a chiedere che ci si fermasse rispetto all'andamento politico-amministrativo semestrale e che si desse spazio al confronto sui documenti che venivano da soggetti fortemente critici presenti all'interno dell'allora maggioranza, quindi la storia è storia, la storia del C.C. è storia del C.C. e va conosciuta e rispettata in tutte le sue parti. Ci saremmo aspettati dicevamo già dei chiari input in ordine ai grandi temi della condivisione delle regole, della modifica di alcuni processi che ricordo hanno portato nella passata consiliatura, ora all'elaborazione di un nuovo strumento statutario e alla

elaborazione e all'approvazione di una nuova attività consiliare e invece registriamo e so che questo lo farà a sostegno perchè da grande istituzionali-sta quale è l'assessore Grillo, io non lo vedo molto presente in aula quando si fanno i C.C., quindi evidentemente anche per ribadire anche nei suoi confronti un forte stimolo affinché si ribadisca la centralità di quell'organo del C.C. a cui decoro e la cui dignità istituzionale il consigliere Grillo da socialista quale è, ha sempre cercato di dare e di portare un contributo qualificato, e poi il tema dell'organizzazione della macchina comunale con questa espressione non bella, perchè vuole sempre dare il senso di meccanismi aridi, invece e su qualche volta su questo ho trovato anche la sintonia del primo cittadino dietro la macchina comunale c'è l'anima, ci sono i cuori pulsanti di chi è chiamato a interpretare un indirizzo politico e tradurlo in risposte concrete per i cittadini. Tutto questo, per ora si traduce in una macro-struttura, vedremo quale sarà la tenuta di questa macro-struttura.

Quindi per chiudere il cerchio, l'amico Montefusco faceva riferimento alle affermazioni acute del Presidente Tuberosa, ma da quello stesso versante provengono anche le denunce chiare di una scarsa riconoscibilità del valore delle commissioni, della loro piena operatività ci sono comunicazioni che fanno riferimento alla non disponibilità di documenti da parte di settori vitali della macchina comunale e questo lo ricordiamo nel momento in cui i settori così criticamente rappresentati dal presidente Tuberosa e anche da altri consiglieri sono stati al centro di qualche tensione, che si è tradotta anche nella sofferta approvazione di qualche delibera di Giunta lo scorso ottobre scorso, in ordine alle modalità in cui si possa garantire la funzionalità dei servizi, anche tenuto conto della prospettiva di messa in quiescenza di parte del personale comunale. Noi riconosciamo il ruolo che svolgono i dipendenti comunali, l'abbiamo sempre tutelato e riconosciuto e continueremo a farlo, nei giorni scorsi si è tenuta anche una importante assemblea sindacale in questa aula, ci auguriamo che rispetto alle competenze anche dirigenziali ci sia la volontà di procedere ad un pieno riconoscimento del prezioso lavoro che svolgono le risorse del Comune di Afragola in tutti i settori e in tutti i servizi. Quindi con queste premesse e mi avvio a concludere, con un equilibrio politico stabile, per quel che riguarda la maggioranza, dobbiamo essere seri e non cedere mai alle facili strumentalizzazioni, altrimenti correremo il rischio di vedere qualche film già visto nella passata consiliatura, questo stesso equilibrio politico si traduce oggi in una ricerca di riaggiornare ancora questa sfida è legittimo, per certi versi è fisiologico vista l'assistenza da parte dei componenti della maggioranza in ordine al tema della durata anche cronologica di questo sforzo. L'assessore ha parlato di una macchina del bilancio sul quale si è stati costretti sembrerebbe a salire in corsa, noi ci aspettiamo invece che dal Sindaco vengano parole che più energicamente anche perchè lui è il massimo interprete ci sia la consapevolezza emersa per certi aspetti già nel capogruppo Giustino di una chiara riconoscibilità di alcuni ritardi programmatici che ci auguriamo

per il bene della città non si traducono subito anche in ritardi operativi, perchè questo sarebbe ancora più preoccupante, anche perchè i segnali non mancano, potremmo se volessimo adeguarci alle modalità espositive che hanno caratterizzato a lungo con tante differenze l'opposizione nella passata legislatura potremmo citare l'immagine di piazza San Marco, in che stato è, i problemi della manutenzione così come sono stati affrontati con grande serenità e sincerità anche dall'assessore competente, il tema della manutenzione scolastica a me molto cara, sia chiaro con l'assessore competente con l'assessore ai lavori pubblici che è anche assessore all'edilizia scolastica possiamo andare anche 100 volte nelle scuole, la scuola prima di tutto, la cultura prima di tutto, mi fa piacere che sia stato promosso anche sulla nostra base di capacità propositiva emersa nell'ultima seduta, una interessante manifestazione che domani ci porterà a riflettere su tema proposto sulla comunità si S. Egidio della pena di morte, l'abbiamo parlato nell'ultima seduta e non mi soffermo, con la volontà di illuminare anche quello che ho definito il monumento principe della nostra città, la casa comunale, perchè c'è anche un pregio architettonico qualche volta ne abbiamo parlato con il Sindaco, però appunto il tema anche quello che richiamava il con il consigliere Giacco, facciamo in modo che in questo contesto uno strumento come il Più Europa possa tradursi in realtà, passa tradursi in una vera riqualificazione della piazza, di piazza Municipio, poi se ci saranno strutture che emergono anche rispetto all'approccio progettuale dei mesi degli anni scorsi per quanto mi riguarda non c'è nessuna ostruzione, non emerge nessun lineamento istruttivo rispetto ad un sano confronto, anche perchè so bene che un indirizzo politico trova sempre una certa fatica a tradursi in una linea progettuale, operativo di intervento all'interno anche di un ente locale come il Comune di Afragola, che comunque gode anche dal punto di vista economico finanziario di buona salute, quindi c'è questo tema e su questi temi correlati dovremo continuare a confrontarci, quindi nelle scuole ci possiamo andare anche 100 volte insieme, ma ciò non toglie che alcuni dati vanno fatti emergere, nel reciproco coinvolgimento dei ruoli e delle competenze che dovrebbero portare a riconoscere anche le criticità in essere, a settembre siamo stati insieme nell'edificio di P.zza Ciampa, nella scuola del tenente Castaldo che oggi fa parte di un istituto comprensivo, e un bene è stato che fu fatta quella scelta, perchè ha garantito una nuova vitalità didattica di un progetto educativo ed è a cuore di tanti concittadini perchè si tratta di una delle scuole più antiche della nostra città però anche su quello dobbiamo cercare di dare risposte chiare, portiamo di una situazione di ritardo chiaro acclarato che io stesso da assessore e da Sindaco facendo funzione ho ribadito in questa aula, la prima delibera fu approvata dalla Giunta di cui facevo parte nel 2008, noi oggi caro assessore dobbiamo fare in modo che quell'intervento si traduca veramente in una ristrutturazione di quel plesso scolastico perchè ne ha bisogno avendo più di 50 anni di vita e tanti altri esempi potremmo indicare a questo proposito, però fino a che punto è utile la logica degli spot

delle immagini, tanti altri sono stati citati, dalle Salicelle, dannosa problematica del PRU, fino alla compatibilità del piano triennale delle opere pubbliche, rispetto al quale voglio ribadire che per ora si assiste ad una volontà definitoria che si è tradotta all'interno della delibera della opportunità di procedere alla cassazione di determinati interventi, vedremo nei prossimi mesi questa volontà di cassazione in cosa poi si tradurrà e a cosa ci porterà. Con queste premesse non possiamo che ribadire che la nostra sfida è una sfida che non vuole cedere a nessun proposito di rinvio, l'abbiamo cominciata nei mesi scorsi la tradurremo in città nel confronto quotidiano con gli afragolesi, poi è normale quando si fanno dei manifesti si cerca sempre di fare la sintesi, questo vale per alcuni temi come quello dei servizi cimiteriali, per l'ampliamento dello stesso cimitero, per la problematica delle modalità di gestione riscossione dei tributi da parte del concessionario alla luce anche della esternalizzazione intervenuta negli anni scorsi, vale per la tematica della TARES dei tributi legati al tema del pieno coinvolgimento delle famiglie, perchè questo ci preme, noi faremo un confronto serio, in parte l'abbiamo già fatto, alcuni nostri consiglieri si sono anche impegnati tanto in questa prospettiva, vedremo Afragola come risponderà visto anche la sollecitazione proveniente all'assessore al bilancio e su invito al senso di responsabilità delle famiglie e mi permetto di aggiungere dei commercianti, vedremo le loro reazioni quando scopriranno che ci sono delle realtà imprenditoriali che vengono per certi aspetti spudoratamente privilegiati in questa combinazione tra indirizzo normativo generale statale e applicazione locale da parte del Comune, vedremo quale sarà il concreto atteggiamento delle famiglie, degli afragolesi, degli esercenti delle attività commerciali rispetto a quello che potrà essere il sollievo e questo tipo di impostazione potrà dar alle banche, ai grandi centri commerciali. A proposito, piccola parentesi, tutti i temi di intervento di riqualificazione urbanistica e anche di funzionalità degli interventi legati alla viabilità noi li guardiamo sempre con un dato positivo se vengono messi e collocati nell'ottica di un confronto fatto senza intenti pregiudizievole, non vorremmo però che il cilindro a cui faceva riferimento il capogruppo Giustino possa nascondere più elementi. Quindi un intervento che la maggioranza vede come proficuo in ordine al tema dell'ampliamento del cimitero non vorremmo che poi il cilindro nei prossimi mesi possa nascondere anche altri alimenti, qualche nuova aspirazione colonizzatori legata ai centri commerciali che hanno messo in ginocchio la città di Afragola, il Sindaco disse che i Centri commerciali non gli appartengono, noi non li abbiamo inaugurati, sono stati inaugurati in passato, vedremo quali saranno la prospettiva di questi grandi insediamenti produttivi sul territorio quelli attuali, quelli in vita, anzi alcuni di loro vivono grosse difficoltà ad andare avanti e ci auguriamo che ci sia un'approfondita analisi prima che si possa procedere a nuovi interventi ripeto colonizzatori rifacendomi ad un patrimonio di esperienza che spesso anche accompagnato anche riflessioni fatte dal consigliere Grillo, oggi assessore, che vedo

essere arrivato in aula, poi dopo l'aggiungerò, sul senso anche di riferimento alla sua attività alla sue dichiarazioni e agli auspici che ha espresso più volte in ordine alle competenze della sua delega, ci conforta la disponibilità all'ascolto che viene dalla città, dalle forze sane della stessa, che crediamo possa essere la sintesi di una definita alternativa che dovrà organizzarsi e questo lo ribadisco perchè gli interventi di autorevoli consiglieri e rappresentanti e capigruppo della maggioranza come il consigliere Montefusco, il capogruppo Giustino sembrano confermare dall'ottica della maggioranza la definizione di una coalizione che scopre questa vocazione redentrice da salute pubblica, questo è un chiaro significato anche politico e lo avrà ancora di più nei prossimi mesi, nei prossimi anni, perchè quando ci si stringe per cercare di superare quello che a torto o ragione è stato indicato come il nemico, come il sistema, come la pervasiva invadenza di un certo modello di Amministrazione che però vediamo confermato in alcuni atti, perchè noi poi andiamo a vedere gli atti, come la macro-struttura ebbene evidentemente emerge ancora una volta un dato politico che va al di là di quella che è la mera approvazione di un bilancio previsionale che l'assessore definisce quasi conclusivo e rispetto al quale la maggioranza non vuole sporcarsi più di tanto le mani, lo capiamo, non lo definiamo un atteggiamento difensivo, ma lo definiamo un atteggiamento di attesa rispetto a quell'idea di città a cui faceva riferimento il capogruppo Giustino, quindi quei riferimenti fanno emergere il dato di una coalizione che oggi la vediamo coesa più che mai è un dato di registrazione, ma una vocazione politica legato al riconoscimento di uno stare insieme che per essere tale necessita ancora una volta di professione di fede, in ordine al grande tema dell'urbanistica, della non sempre idilliaca corrispondenza tra indirizzo politico e l'attitudine dei nuclei dirigenziali a tradurre in essere quell'attitudine e rispetto a quell'indirizzo politico e tutto questo ci fa sperare che sia possibile svolgere al di là del dato asettico, almeno così voi l'avete voluto catalogare un bilancio già abbozzato, un bilancio già definito, un bilancio già vissuto. Io vi dico se le cose stessero così perchè non la penso allo stesso modo, evidentemente forse la carica innovativa dello strumento previsionale sarebbe emerso con maggiore virulenza se ci fosse stato al governo della città un'altra maggioranza e questo è un dato che dovrebbe farvi riflettere e sono convinto che farà riflettere la maggioranza perchè al suo interno ci sono teste pensanti che hanno saputo fare una sintesi politica che si è tradotta in una vittoria che ha spinto una forza politica, un gruppo politico di forte connotazione anche civica a definire il respiro di un'azione che volesse recuperare il necessario per poi progettare e riprogrammare quello che vorrebbe dare il nuovo volto a questa città. Noi ci auguriamo che questo sia possibile che voi avete il tempo e le risorse per farlo, non sappiamo perchè questo poi ce lo dirà la storia, qualcuno diceva la cronaca, la cronaca che poi diventa storia, noi invece siamo sereni perchè ancora una volta alla fine del tunnel possiamo scorgere una vitalità politica che potrà tradursi in un grande sforzo organizzativo che chiamerà a

nuovo responsabilità quei gruppi riformisti e moderati che oggi danno anche un contributo vitale a questa esperienza di governo di amministrazione ma che sappiamo che possono avere l'intelligenza, l'anima e la passione civile di guardare anche ad obiettivi che superano la logica emergenziale del hic et nunc per guardare questa volta sì ad una prospettiva di buon governo. In attesa possiamo dire che c'è chi ha abdicato, magari i fatti poi dimostreranno che questa abdicazione provvisoria visto che l'assessore parlava di continuità transitoria potrà tradursi in una nuova capacità di occupare il trono e impugnare lo scettro, però noi questo non lo vediamo e quindi in attesa di tempi migliori anche rispetto allo spirito di un confronto che dovrà connotarsi ad arricchirsi di nuove fasi e di ulteriori elementi appunto di confronto, noi ancora riconosciamo che la città di Afragola a pochi mesi dall'esito elettorale non è disponibile a deleghe in bianco, perchè anche le strategie del rinvio sono deleghe in bianco e credo invece la città esiga che ancora una volta un'opzione di governo, di governabilità si traduca in indirizzi chiari, programmatici ed esecutivi perchè non ci può essere solo l'alibi della continuità transitoria ma ci deve essere la ricchezza delle responsabilità delle scelte di una volontà di indirizzo di azione amministrativa e per quello che riguarda l'opposizione di sano e virtuoso controllo, rispetto ad obiettivi che mettono sempre al primo posto il bene di Afragola e le sue concrete prospettive di sviluppo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone, è entrato in aula l'assessore Grillo che salutiamo, prego consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Mi volevo legare ad uno degli ultimi punti che Antonio Pannone ha messo in evidenza, quando ha parlato della questione delle risorse umane all'interno del Comune di Afragola, non a caso la cosa che mi colpì anche personalmente quando il Corriere del Mezzogiorno il mercoledì 3 luglio, metteva in evidenza, il giornalista un certo Roberto Russo, metteva in evidenza diceva: “per salvaguardare le risorse umane all'interno di un Comune c'è stato un Sindaco di un Comune a nord di Napoli, della città di Afragola che ha nominato un nucleo di valutazione, però con criteri particolari”, dice ma da dove li ha presi, li ha presi da dirigenti e funzionari della Prefettura di Napoli impegnati in azione di contrasto amministrativo e alla criminalità. Questo per controllare innanzitutto l'operato dei Dirigenti i quali devono fare i conti con questa nuova realtà, cioè che cosa ha fatto l'Amministrazione Tuccillo con questa azione, è andato subito a sottolineare guardate che quest'Amministrazione avrà al primo posto la legalità la trasparenza e la funzionalità della macchina comunale, tutto inglobato nell'onestà. Quindi con questa nomina Tuccillo ha dato la sua impronta e siamo partiti, certamente una cosa devo dire anche all'opposizione che assolutamente non ci sarà una rivalsea contro fino a ieri ha amministrato la città, ma noi faremo di

tutto per rimanere accanto ai cittadini, cioè molti non hanno messo in evidenza che Tuccillo diceva in una sua relazione diceva guardate che molti servizi saranno creati in maniera on-line, così come fa l'INPS, qualcuno no ha messo in evidenza che il Sindaco Tuccillo sta lavorando con l'ASL per creare un punto di Pronto soccorso in quel quartiere lo nominiamo sempre, il quartiere Salicelle, quindi un punto di pronto soccorso sarà fatto, bisogna mettere in evidenza che questo Comune sta operando con l'incasso di 4 milioni in meno, 4 milioni di trasferimento in meno mentre si è avuto un incremento di 2 milioni in più per il servizio della N.U.. Allora io quando sento troppi atti di fede questa cosa non è che avere fede, avere fede significa credere in qualche cosa in cui non si vede, però noi comunque ce la dobbiamo fare, basta pensare al lavoro che è stato fatto nel cimitero, il cimitero è ancora in tatto, come il 2 novembre così è oggi non l'abbiamo abbandonato, come non è stato abbandonato, se ci fate caso, qualcuno diceva mi fanno male gli occhi vedere quella strada la Cantariello, non c'è una busta, Via Saggese pulita, via Cinquevie nemmeno un foglio di carta a terra, queste sono cose che dobbiamo dare atto, altro che atti di fede, qua ci sta uno sforzo e in questo momento ci è arrivato finalmente il nuovo Comandante dei V.U. E con i Vigili miglioreremo l'opera. Certo noi abbiamo ereditano la GESET, abbiamo ereditato la General Service, teniamo un servizio idrico che costa l'ira di Dio, e su l'acqua ho lavorato tantissimo in questa città non è che ho parlato e ho perso tempo, abbiamo ereditato questa Smart-Project e Afragol@net qui ci dobbiamo misurare e fare i conti su quello, però comunque ce l'abbiamo fatto, qualcuno parla dell'idea di città qualcuno ha dimenticato che teniamo attorno alla TAV 220 metri quadrati di terreno e la dobbiamo decidere e ci stiamo già lavorando, faremo un parco della Musica, dei divertimenti, un Parco a Tema, la dobbiamo tirare fuori lavoro per i nostri figli e i vostri figli. Quella è la nostra idea di città, un Sindaco che è riuscito a rimettere in sesto l'IKEA dicendo che aveva una intesa con noi, uno svincolo autostradale e lo farei e l'appalto da 74 milioni della TAV sta andando avanti e l'illuminazione del Cimitero e ne stiamo parlando e le cose come vanno fatte bene, se qualcuno che è entrato sta capendo male e farci avere qualche richiamo certamente come se ne va uno se ne andrà anche qualcun altro, la questione è che è tutto inserito che il senso dell'andare avanti e che noi ce la dobbiamo fare e ce la faremo ma dovremmo diventare squadra, innanzitutto ci dobbiamo accettare meglio tra di noi. Pannone ha messo in evidenza una cosa, noi staremo anche attenti a guardare e interessarci dell'andamento interno dei partiti, il Sindaco ha fatto pure una grande cosa, ha nominato il nuovo Segretario del PD che ha un grande difetto, ha preso la più onesta che c'è l'ha nominata la leader del partito è un segnale storico che lui ha voluto dare, ha preso un umile ricercatrice della Federico II e l'ha nominato Segretario del PD. Tuccillo goda tutta la nostra stima e la nostra fiducia la godrà adesso e fino all'ultimo giorno, quindi noi andremo avanti alla ricerca delle migliori risoluzioni possibili, ai problemi della nostra città e voglio

concludere dicendo, e non mi voglio prolungare molto che questa è una esigenza nell'andare avanti che la città avverte oggi come non mai e questo è un compito in cui siamo chiamati tutti noi, un'altra cosa dove ci stiamo lavorando tanto è quello del regolamento sociale, che io sono sicuro che risolveremo nella maniera migliore e che è l'ostacolo maggiore che sapremo risolvere e ce la faremo, superato questo l'Amministrazione Tuccillo andrà in de plano, questo è il nostro piacere, ovviamente questo succedere se ci crediamo e se lo vogliamo. Quindi a nome del gruppo del PD siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas. Prima la parola al consigliere Castaldo Biagio, che ne fa richiesta.

CASTALDO BIAGIO: Ringrazio il Presidente e il consigliere Falco, ho chiesto la parola solo per portare a conoscenza che un consigliere comunale ha aumentato il suo nucleo familiare, mi permetto di fare gli auguri alla consigliere Cristina Acri che ha dato alla luce un bellissimo bambino. Faccio i miei auguri, ma penso di interpretare anche il pensiero di tutti quanti, cioè con gli auguri complessivi. Grazie

PRESIDENTE: La ringrazio, consigliere Castaldo, ci associamo agli auguri per la neomamma, la consigliera comunale Cristina Acri. La parola al consigliere Raffaele Falco.

FALCO RAFFAELE: La ringrazio Presidente, saluto lei, il Sindaco, gli Assessori, i colleghi consiglieri e il pubblico presente.

Siamo oggi in data 29 novembre 2013, per discutere del documento di programmazione e finanziario 2013 e del pluriennale 2013/2015, cosa quanto mai inusuale, dato che siamo alla fine di un anno. Ho trovato molta difficoltà a parteciparvi, per le cose che poi cercherò di spiegare, ma solo per il senso di responsabilità che sempre ci ha contraddistinto e che mai verrà meno, siamo qui per dare il nostro contributo politico a questo civico consesso.

Consentiteci di fare alcune considerazioni di ordine politico ed anche gestionale. Si parla di una maggioranza eterogenea, credo di non ritenerla tale in quanto ci ha unito un indirizzo comune: la elezione del sindaco Mimmo Tuccillo.

Si è giusto! Veniamo da esperienze, in alcuni casi, radicalmente diverse, ma viva Dio, abbiamo avuto un unico obiettivo, cioè quello di dare ad Afragola, a mio giudizio, una visione diversa di impostazioni del confronto politico e di eventuali consequenziali scelte.

Ritengo, però, che i dibattiti interni ad una maggioranza sono sempre salutari quando sono improntati per una crescita politica o per la risoluzione di tematiche di interesse civico.

Signor Sindaco, come ebbi a dire all'atto del suo insediamento, la Road Map di una Pubblica Amministrazione si definisce esclusivamente attivando incontri istituzionali tra partiti che l'hanno sostenuta e, non certamente, nè su giornali locali nè in incontro conviviali.

Ritengo che è necessario porre fine alle del diritto di prelazione della primogenitura di questa maggioranza. Non è più consentito di porre al centro del dibattito l'egocentrismo politico ma spingersi in un solo indirizzo di "collegialità" e di "pari dignità". Solo con un apporto di tutte le forze politiche poste in campo, in uno con la sua indiscussa personalità politica, farà sì che in Afragola si continui a respirare un'aria diversa.

E' un sentore comune questo. In realtà, ciò, dovrebbe da a lei la forza squarciare qualsiasi gap politico ed amministrativo.

Lei, signor Sindaco, ha posto alla base della sua Amministrazione legalità e trasparenza ed è per questo che oggi siamo qui a sostenerla. Devo rammentare a me stesso che, proprio in assenza di una politica di collegialità e di condivisione dei programmi, mi sono posto all'opposizione, quasi per l'intera precedente consiliatura. Non vorrei rivivere un vecchio film.

Sindaco, è impossibile non fare i conti col passato appena trascorso. La sosterremo ed assumeremo in pieno le nostre responsabilità di natura politica e gestionale. Ma saremo vigili, anche usando toni aspri, se lei non pone in essere argomenti per i quali non verranno evidenziati ciò che sarà la futura vocazione della nostra città e, d'altro canto, quelle che sono state eventuali responsabilità politiche della precedente maggioranza.

La politica del fioretto non ci appartiene. Abbiamo pagato tanto politicamente e con noi anche i nostri sostenitori. Siamo cattolici! Perdoniamo! Ma non possiamo dimenticare che persone perbene hanno pagato, forse per la nostra amicizia, con l'allontanamento dalle proprie attitudini professionali e lavorative. Siamo al limite del cosiddetto metodo "BOFFO".

E' lungimirante volare alto, ma bisogna confrontarsi anche con la realtà corrente. Questa forza politica non vuole essere considerata, a sentir dire qualcuno che la maggioranza è fatta di struzzi ch'emettono la testa nella sabbia. Non ci consideriamo tali! Noi siamo stati alternativi a quelle maggioranze, a quei dirigenti ed a quei funzionari che hanno operato al limite del rispetto della legge. Le responsabilità appartengono, a nostro giudizio, in egual misura sia a chi da' l'indirizzo politico che a coloro che ottemperano loro direttive. Siamo adulti e vaccinati!

Noi l'abbiamo sostenuto nell'ultima contesa elettorale, perché eravamo e siamo convinti che lei non è la continuità, anzi l'abbiamo pregata di essere, nel nostro ultimo intervento, la discontinuità!

Saremmo a lei grati se spiegasse a questo civico consesso in che cosa ci distingue dalla precedente consiliatura, perché noi non abbiamo la necessità di coprire nessuno.

Capire in che cosa è la nostra diversità nella gestione dei RSU, dei Lavori Pubblici, del Più Europa, dei Servizi Sociali, della Partecipata Comunale, dell'Avvocatura, delle Concessioni Comunali e del Personale, in particolar modo alle gestioni Dirigenziali. Il Personale pone maggiore interesse, visto che nei concorsi pubblici si sono appalesati cose che noi non abbiamo mai condiviso e, quindi, l'abbiamo evidenziato sia con la gestione Salzano che con quella successiva. Siamo tenuti a precisare che si diventa dipendente comunale solo per concorso pubblico. Occorre la necessità di verificare con più ocularità e legalità lo scorrimento di graduatorie, come ho sostenuto con l'Amministrazione Salzano che con quella successiva. Si è certi che in alcuni casi non è stato sfiorato il tetto di spesa pubblica? I conti dell'Ente sono in ordine? Si sono rispettati i dettami legislativi in merito ai concorsi pubblici fino adesso? Avrei molte perplessità ma, in materia, ritengo che le stesse saranno fugate da chi è professionalmente abilitato in materia di valutazione del personale e di controllo della spesa. Mi riferisco al Nucleo di Valutazione ed al Collegio dei Revisori .

Signor Sindaco, nella precedente consiliatura abbiamo visto persino la presenza in commissione concorso, quali esperti, dipendenti comunali. Cosa molto discutibile, lo stesso per la mobilità dei dipendenti dei Consorzi presso la nostra Amministrazione

Signor Segretario Comunale, egregi dottori del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori, c'è necessità di operare con opportuni quesiti di merito indirizzati alla funzione pubblica, se ciò che ho appena riferito è conciliabile con le norme legislative intervenute per i pubblici dipendenti. Infine, come si è operato per l'attribuzione delle posizioni organizzative? Quale criterio è stato scelto? In futuro la scelta sarà la stessa o sarà attribuita solo a coloro in possesso di almeno una laurea specialistica e che abbiano soprattutto un ufficio? Non può esserci duplice indennità tra il dirigente e il funzionario preposto in materia di controllo. La rilevanza esterna ed il controllo su una determinata attività è esclusiva competenza del Dirigente. Pare che anche il Sindacato abbia contestato alcune scelte non perfettamente oculate in termini di occupazione, di determinazione del fondo per i dipendenti comunali e di attribuzione delle varie indennità. Non vorrei che dovrà essere la Corte dei Conti a verificare la corretta applicazione delle norme legislative. Signor Sindaco, cari Assessori, signor Segretario, c'è molto da lavorare! Non è difficile adoperarsi in termini di verifica di perfetta applicazione delle leggi. Ribadisco che questa forza politica non intende porre, come si suol dire, manti di misericordia su chi abbia, forse, non operato nel pieno rispetto delle leggi, soprattutto se è politico, dirigente o funzionario.

Abbiamo dovuto verificare persino che sono stati posti in essere trasferimenti di personale da un settore ad un altro alquanto discutibili. Occorre porre in essere una Commissione di indagine ad hoc per evidenziare se c'è stata malafede dei dirigenti e, quindi, procedere in danno. Altrimenti chapeau per il loro comportamento. Comunque, per tutta la materia del personale dipendente occorre un attento monitoraggio di una Commissione, designata dalla funzione pubblica, che verifichi le assunzioni fatte, le mobilità, le indennità attribuite e, se c'è stato, eventuale sfioramento della spesa pubblica.

Come dicevo prima, capire per il Servizi Sociali come si intende operare per la scelta professionalità e cooperative sociali di supporto a coloro che sono nelle condizioni di bisogno. Chiediamo forte discontinuità. Il Settore Sociale, ritengo che è un settore molto delicato, visto che molti nostri concittadini sono caduti nelle condizioni di disagio economico. Bisogna fare sforzi sovraumani per cercare di dare a chi ne ha bisogno dignità ed il minimo garantito di sopravvivenza. Ci sono quartieri degradati che, se non monitorati al meglio saranno solo oggetto di demanio del malaffare. Non basta il controllo del territorio ma bisogna incidere sul territorio con politiche sociali di vivere civile, di sviluppo e di lavoro.

Sindaco, c'è bisogno di porre, al più presto, in essere strategie di sviluppo nei centri storici e nelle zone degradate, utilizzando al meglio quelle poche risorse disponibili nondimeno di quelle comunitarie. Il lavoro deve essere una priorità di quest'Amministrazione. Le professionalità sono quelle del nostro territorio, non c'è bisogno di guardare altrove. Utilizziamo bandi di concorso per dare risposte a questi nostri concittadini che hanno posto al centro il merito e la capacità. Afragola ha sempre dato testimonianza indiscussa! Oggi vedo la mia Città molto mortificata! I nostri concittadini hanno poca rappresentatività nell'alveo della nostra apicale struttura burocratica. Non sono un leghista, ma creiamo punti di contatto tra atenei, scuole superiori ed il mondo del lavoro. Gli sforzi delle famiglie di Afragola devono avere la giusta risposta. Attivare formazione e stage lavorativi attraverso quel poco che è rimasto della nostra imprenditoria locale, agendo anche in riduzione per le stesse di tributi comunali. Le strategie possono essere tante, ma tutte devono essere mirate al lavoro per i giovani della nostra comunità.

A che punto siamo con il Più Europa? Quali gli interventi cantierabili per le zone degradate? Cosa è stato fatto per il PRU delle Salicelle? Gli Uffici della Pianificazione Urbana Comunale stanno lavorando? Compulsarli per le loro responsabilità per avere al più presto risposte operative. In alcuni casi abbiamo dovuto prendere atto, precedentemente, che si sono posti in essere bandi concorsi di affidamento lavori, che non hanno poi sortito il giusto effetto di assegnazione. "Paga sempre Pantalone!", ed in questi casi si è preceduto per darne comunicazione alle Corti dei Conti per lo sperpero di risorse pubbliche? Penso al solito struzzo, cari Assessori.

Per tutto ciò che comporta il Più Europa, in che cosa rappresentiamo discontinuità? Gradiremmo una relazione dettagliata su tutte le risorse che sono state impiegate, spese e ciò che è stato prodotto. La stessa per conoscenza sia data comunicazione alla Corte dei Conti.

I tributi comunali – Si è scelto di dare tutto al privato, scelta non del tutto condivisibile, dato che il Comune si era dotato di accertate professionalità, sia dipendenti comunali che dipendenti della partecipata comunale. Vorremmo sapere, signor Assessore, in che cosa gli stessi oggi sono impiegati? Se gli stessi oggi non vivono in una condizione di disagio! Forse di no!? Merito di scelte politiche precedenti, concretizzate poi dal dirigente e dal funzionario preposto. Riteniamo che bisogna adottare in merito una radicale inversione di tendenza. Occorre verificare analiticamente, se sono stati rispettati gli obblighi concessionari, come è stata prerogativa di alcuni consiglieri comunali di opposizione prima e di maggioranza oggi. Vorrei avere cognizione, perché a gara espletata si sono dati in concessione locali comunali, suppellettili appena comprati, linee telefoniche che si interfacciano con quelle del Comune, assistenza tecnica di dipendenti della partecipata comunale? Signor Sindaco, sono garantiti i diritti di tutela della privacy? Visto che gli utenti sono persone. Ritengo che, in primo luogo, bisogna accertarsi se il lavoro espletato quotidianamente, è eseguito correttamente, rispettando le leggi vigenti in materia.

In un nostro precedente intervento avevamo chiesto l'intervento di forze ispettive. Intendiamo, inoltre, in una compiuta relazione, conoscere annualmente le entrate per ogni singolo tributo. Siamo in presenza di entrate fiscali pubbliche, sulle quali il C.C. è chiamato in termini di investimento a fare le proprie scelte. Su tutta la materia abbiamo sempre avuto forti perplessità, certamente saranno fugate o no, da chi per legge è deputato al controllo sia politico che gestionale. Ribadisco che qualsiasi siano le responsabilità delle scelte ricadono in ordine sia di chi da' indirizzo che di chi le gestisce. Gradiremmo un'alba diversa e più nitida.

Vorremmo, infine, capire che debita relazione, ciò che oggi è l'avvocatura comunale ed in che cosa si distingue dalla gestione di cui alla precedente consiliatura? Noto, quale componente della Commissione Vigilanza, molti atti gestionali. E' possibile operare con un più massiccio ricorso a forme alternative di risoluzione delle controversie dell'Ente? (Esempi: sistemi conciliativi, mediazione, ecc., per evitare eventuali sprechi di risorse pubbliche).

Signor Sindaco, le rammento che abbiamo alcuni dipendenti tra cui un avvocato dell'Ente, ormai da un anno e più, costretti tuttora in uno stato di assoluta mortificazione lavorativa. Rammento che il loro trasferimento disposto, per la verità, dalla precedente Amministrazione, ma perpetuato sinora da questa attuale Amministrazione, si è rivelato, alla fine dei fatti, un evidente atto discriminatorio del tutto pretestuoso ed incomprensibile. Poi ho saputo da poco che addirittura qualcuno vuole andarsene da questo Comune. Quando cesserà il loro esilio forzato? Quando verranno impiegati per

le loro giuste attitudini professionali? Evitiamo inutili contenziosi. Evitiamo, soprattutto, che ciò possa in futuro ripetersi. Sono azioni alquanto deprecabili.

Quindi, ribadisco, con urgenza, di dare a quei dipendenti la dignità lavorativa, per questo faccio appello anche al rinnovato Nucleo di Valutazione per il comportamento tenuto dai dirigenti.

Cogliamo, quindi, l'occasione di esprimere un caloroso saluto, soprattutto in materia di approvazione del bilancio, sia al collegio dei revisori che al Nucleo di Valutazione. Attendiamo sempre di essere confortati per la loro chiara professionalità.

Signor Sindaco, il mio voto non può che essere favorevole, ma comunque necessita per il tutto il conforto della Corte dei Conti per, eventuali, precedenti inadempienze. Non vogliamo essere correi a ciò che non abbiamo precedentemente condiviso, mi riferisco a tutto quello che ho appena osservato nel mio intervento sia in ordine politico che gestionale.

In oltre vorrei fare un ultimo inciso, vorrei salutare con affettuosità il reintegro lavorativo della sig.ra Macello, a seguito di sentenza del Giudice del Lavoro, cosa che mai avevamo messo in discussione per al sua abnegazione al lavoro che la sua certa professionalità, dimostrata in oltre 25 anni di servizio in materia di pubblicità e di pubbliche affissioni.

Signor Sindaco, Assessore alle finanze, signor Segretario Generale, non si può essere reticenti di fronte alle sentenze, esse sono esecutive sia per i dipendenti pubblici che i dipendenti privati, pare che nello specifico ci sia ancora qualche perplessità. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Falco, la parola al consigliere Giacco Camillo, per cortesia, le chiedo di essere breve, sintetico.

GIACCO CAMILLO: Presidente, veramente proprio adesso sono in enorme difficoltà. Sindaco, purtroppo non posso rispondere, perché ho preso un impegno nel primo intervento dopo la vostra relazione, che per me voi avevate un anno di tempo per potervi muovere, perché è il minimo del tempo indispensabile, al di là che ognuno poi ha le proprie idee visto che voi avete.... Che non momentaneamente espressa per bocca di Giustino, ma non è un problema che a me tange, non entro neanche nel merito se avete o meno problemi nella vostra maggioranza, non riguarda, io non sono uno di quelli che vi vuole fare andare a casa domani mattina, io sono uno di quelli che vi vuole vedere su quella che è la sfida e la programmazione che riuscirete a mettere in campo. Avete un anno di tempo, quindi ci confronteremo tra una anno! E' prerogativa del consigliere comunale chiedere tutte le carte possibili, a fare ragionamenti su carte ufficiali, non sono abituato a fare ragionamenti su carte date e passare dagli uffici, per cui se qualche consigliere si preoccupa che io

possa sollecitare il dirigente per qualche documentazione, mi può dispiacere, ma svolgo il mio ruolo altri ruoli non li devo svolgere.

Non lo so, vediamo nella tempistica, consigliere Giustino, flagello del nuovo dirigente, l'avvocato del nuovo dirigente, sollecito la vostra maggioranza, Sindaco, perché nella vita una cosa è certa che la vita è un ciclo, qualcuno della vostra maggioranza nell'opposizione, lamentava grosse lacune di quella parte che oggi è la vostra maggioranza. Io non sono abituato a fare i nomi, vi dico fatti, ho una sola certezza, perciò sono contento, che qualcosa abbiamo fatto. Stamattina qua sembra un tribunale: onestà, inquinamento, sistema, denunce, che paroloni! Se uno dice che è contento del cambio della nuova figura onesta, devo precisare che quella che se ne è andata è onesta alla pari di quella che è venuta, perché non ritengo di avere nei miei partiti di riferimento dal Centrosinistra persone disoneste, io ritengo che sono tutte persone oneste e anche coraggiose, perché mettersi a fare politica e gestire un partito se ne deva dare di onestà e di generosità, perché poi si viene attaccati bene o male da quello che è il fronte preso, maggioranza o opposizione, sinistra o destra. Non c'è onesta o disonestà, per me sono onesti anche i marò che qualcheduno ci vuole dare la pena di porte, consigliere Boccellino, perché c'è l'impostazione, per me sono onesti fino alla fine, almeno che qualche giudice esterno, in un ultimo grado di giudizio, non dichiari la disonestà. Non accetto che qualcuno dica: "Presidenti di partiti onesti", siamo tutti onesti, i miei sono stati sempre onesti, e penso con tutto il rispetto alla persona che più mi...., è onesta quanto è valida la nuova giovane subentrata nel PD. Per l'amor di Dio, le generazioni si cambiano, però non è questa la sede né per fare valutazioni di onestà e disonestà né per accertarla.

Consigliere Concas, lo stesso Nucleo di Valutazione nominato da noi non era disonesto, sono livelli e qualità di professionalità paritetiche, antitetiche, come li volete chiamare, rispetto al vostro Nucleo di Valutazione, ma non abbiamo messi disonesti. Non mi risulta di aver messo ladri, truffaldini, interdetti dai pubblici uffici, a me non risulta! Si vada a vedere il vecchio Nucleo di Valutazione e le posizioni che oggi essi gestiscono, e valutate stesso voi se sono persone che hanno avuto infiltrazioni di carriera o problematiche varie! Cioè il cambiare la modalità con cui assegnare il Nucleo di Valutazione mettendo delle persone di qualifica diversa dalle nostre, non significa che le vostre sono oneste e le nostre sono disoneste, o che le vostre sono buone e le nostre non sono buone! Significa impostare il Nucleo di Valutazione su un ragionamento diverso rispetto a quello che abbiamo impostato noi con persone che si ritengono ... da una certa professionalità. A questo punto subentra la mia domanda, io mi domando e dico, qualcheduno attacca, consigliere Montefusco, avete fatto servizi cimiteriali sbagliati, l'Amministrazione ha capito che c'era un problema sui servizi cimiteriali, ha tentato di mettere in moto un meccanismo, si è fatta una gara, grazie allo stimolo dell'opposizione all'epoca, l'Autorità di Vigilanza è subentrata si era presa un

impegno perché ci mancava il censimento delle luci qualcheduno ha preso l'impegno che in due mesi l'avrebbe fatto, sono passati 16 mesi, lascio là la valutazione ... Certe cose, consigliere Giustino, Sindaco, io parlo a lei perché il Sindaco è lei, s e qualcheduno della maggioranza vuole fare il paladino di difesa, io non ho bisogno né di essere attaccato né difeso, io parlo di cose, di opere, di fatti, l'Amministrazione, il Sindaco su questo già mi attaccò la volta precedente, dicendo: però, noi dobbiamo... L'Amministrazione aveva a.... determinati punti: servizi cimiteriali, ampliamento del cimitero, l'illuminazione pubblica, abbiamo messo in moto dei meccanismi e delle gare, perché necessitavamo che erano cose importanti. Mi fa piacere capire che anche voi avete la stessa sensibilità, tant'è che parte della vostra maggioranza, prima opposizione, aveva anche evidenziato delle anomalie, quelle anomali ad oggi non sono ancora risolte. Non c'è qualcuno che ha detto si deve fare, non si deve fare, premesso che noi avevamo messo l'impegno per fare, le anomalie esistono e stanno ancora là, non so di chi è la colpa, non lo voglio sapere e non mi interessa. Stuzzicherei il consigliere Boccellino a verificare quel Nucleo di Valutazione, se il dirigente che è competente nel merito oggi ha di nuovo cento, visto che voi ci attaccavate di questo, vediamo adesso se gli da' di nuovo cento avendo 4-5 gare appese e non aggiudicate, non si né se, né ma, né perché, né perché no!

Questa è la valutazione che io vado a fare oggi rispetto a tante cose dette, di oneri, abbiamo detto giustamente, Assessore, è vero che gli oneri di urbanizzazione sono di meno, facciamo uno screening statistico, abbiamo emesso meno licenze? Abbiamo messo più tempo per emettere licenze? Le richieste sono minori rispetto a quelle previste? Sono minori perché non c'erano soldi, perché noi non riusciamo a dare, perché sono accantonate là. Lei sa bene che i conteggi si fanno successivamente all'approvazione della pratica, quindi la pratica è completa, si fanno i conteggi e poi si incassa. Quindi, se gli uffici sono lenti nel fare la pratica, emettere la pratica, Piano Casa, Agibilità, ristrutturazioni, si incassano meno oneri, non è che l'onere, il preventivo si calcola sic et simpliciter, l'onere si fa sulla capacità dell'ufficio di emettere licenze. Piani casa, a me risulta un fermo quasi da sei mesi, quindi c'è un fermo degli incassi degli oneri da quasi sei mesi. Non dipende da me, difendo tutta la struttura della macchina comunale, c'è un dato: avete fatto una nuova macrostruttura, in questa nuova macrostruttura non si evince, se non per alcuni settori, lascio a me le considerazioni delle grandi anomalie di diversificazioni rispetto alla vecchia Amministrazione. Quindi, a dire la vecchia Amministrazione a sistema, ... è un sistema colluso, non so quante cose, senza avere dati certi, denunce, Procura, giudice che si è espresso, atti rinviati, cioè qua fino a prova contraria nella vecchia Amministrazione ci sono atti sollecitati al ritiro per la riprestata, su sollecitazione dell'Autorità di Vigilanza. Atti annullati perché fatti mali non ce ne sono, però di fatto anche con la nuova macrostruttura i responsabili di determinati settori

rimangono tali, i responsabili di altri settori vengono spostati, responsabili di altri settori che hanno comunque lavorato bene vengono estorti di alcune funzioni, minacciati ad essere tolte altre funzioni, senza che nessuno si domanda il perché. Quindi, l'invito va al consigliere Boccellino, che si è sempre contrapposto a determinate situazioni, se quei concorsi, Smart Project, un esempio, una parte di quella maggioranza la preoccupazione era contro la stessa applicazione, lo stesso appalto. Allora, mi sarei aspettato che qualcuno dall'altra parte dicesse: "Sindaco, la gara è nulla, in autotutela la dobbiamo annullare o dobbiamo trovare i riferimenti per annullarla", perché noi come gruppo per 5 anni abbiamo detto che non si poteva tenere il servizio. Oggi si viene a dire: "No, il servizio ci deve stare", però fino ad ieri non c'era una carta, non c'era una sollecitazione, l'opposizione non ha sollecitato...

Consigliere Giustino, il procedimento penale che sta in corso non riguarda la modalità...

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, chiedo scusa, ma lei deve dare la possibilità al consigliere Giacco di completare ed esprimere i concetti. Però, consigliere Giacco dobbiamo essere sintetici, prego...

GIACCO CAMILLO: Presidente, sto contestando quello che ha detto il consigliere Giustino...

Consigliere Giustino, tu dici le falsità ed io ti rammento sulle falsità, i procedimenti penali non sono in merito all'esecuzione o meno del Capitolato, dopodiché nel Comando dei VV.UU. ci sono solo macchine grandi, noi abbiamo preso all'epoca macchine a metano di piccola cilindrata, non so queste macchine adesso che fine hanno fatto, non so il parco auto del Comando dei Vigili attualmente dov'è, vi so dire che quando c'eravamo noi abbiamo preso a noleggio macchine, auto di piccolo taglio, Panda e Punto. Oggi il consigliere Giustino mi viene a dire che ci sono solo macchine di grandi dimensioni, non lo so! Se mi fa una descrizione dettagliata del parco auto precedente, del parco auto attuale e del parco auto successivo possiamo fare un termine di paragone, sono tre procedimenti. Consigliere Giustino, se lei ha la delicatezza di far mettere o in Commissione Trasparenza o in Commissione competente Polizia Municipale o mi rimanda, anche in via informale, i tre procedimenti penali, noi non ne siamo a conoscenza, a noi nessuno, se non qualche giornale locale, ci ha messo a conoscenza di una diatriba penale tra la Smart Project e il Comune. Quindi, non lo posso sapere, possono essere pure cinque, lo sa lei! Qua si sono usati termini e paroloni, Presidente, che non possono essere accolti, le carte non si trovano, non sappiamo dove stanno le carte, perché non è come dice il consigliere Giustino, perché cinque anni fa io ho vissuto quello che sta vivendo lui adesso e qualcheduno, che oggi ci dice che non ha le carte, era consapevole e cosciente.

Allora, non possiamo fare che prima era consapevole e cosciente, oggi è incosciente e inconsapevole, è difeso dall'altra parte, da una parte dell'altra parte, perché poi qualcuno si lamenta, io voglio una maggioranza per voi solida e salda, il confronto lo faremo tra 12 mesi. Ma venire a dire oggi di dodici attenzioni, che nessuna Amministrazione avrebbe potuto fare se non l'avesse fatto rilevare un'altra Amministrazione, perché diventava complicato poi fare dodici punti di confronto, di riferimento se non ci fosse stato niente prima. Oggi è facile, nel bene o nel male lei prende un confronto di quello che c'era prima e fa dodici considerazioni, se foste partiti da zero non avreste potuto fare dodici considerazioni.

Sindaco, solo questo, una preghiera, non è possibile, non è pensabile che se quelle persone pensavano che era Nespoli, l'Amministrazione precedente a creare il sistema e oggi sono sic et simpliciter belle, brave, buone, bravissime e non si riescono ad operare, perché? Vuoi vedere che Nespoli, prima di avere quello che ha avuto, si è portato le carte a casa? Credo di no! Io penso di no, poi ce le andiamo a confrontare!

Presidente, non si preoccupi, tanto io non ho paura di queste affermazioni del consigliere Giustino, faremo un C.C. aperto dove quel dirigente deve venir a smentire che lui non ha mai firmato un progetto.... Servizi, sottoservizi, piste ciclabili, piste di pattinaggio e roba varia, per poter dire poi che è sbagliata la progettazione, è fatta bene la progettazione, se è andata piano, se dobbiamo fare le bonifiche, ci è costata la bonifica, i costi della bonifica sono imprevedibili, mica possiamo sapere che cosa c'era all'interno e come si trovavano sotto...

Solo questo, grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, la parola al consigliere Giustino Gennaro, le concedo un minuto, prego.

GIUSTINO GENNARO: Io ho grande difficoltà a comprendere certi ragionamenti e certe difese ad oltranza, che qui sembrano fuori luogo, irrazionali, evidentemente il consigliere Giacco non ha compreso ancora il nuovo ruolo nel quale si trova. Qua non abbiamo bisogno di C.C. aperti, perché dobbiamo interrogare il dirigente, il dirigente lo possiamo interrogare come lo stanno legittimamente facendo, addirittura con una richiesta di carte in virtù delle quali potremmo opporre addirittura delle sentenze della Cassazione a sezioni unite, che sono finalizzate solo a rallentare l'azione amministrativa; ciò non abbiamo fatto, chiedono elenchi, chiedono allegati, le ricevono nei tempi dovuti del Regolamento. Ci sono consiglieri comunali che per il passato si sono dovuti rivolgere alla locale Stazione dei Carabinieri per ottenere l'elenco delle Concessioni Edilizie, non l'elenco dei bollettini pagati delle luci o delle luminarie cimiteriali, per ottenere l'elenco delle

Concessioni Edilizie rilasciate ci siamo dovuti rivolgere alla locale Stazione dei Carabinieri, questa è la differenza! Badate bene, io sono uno che ha sempre messo in discussione il modo di fare di taluni dirigenti, sono uno che però è rispettoso delle leggi, non va in tensione con la Procura, non va in tensione con la norma, non va in tensione con la Corte dei Conti, non va in tensione con altre istituzioni, piuttosto le rispetta. Oggi, questo parco dirigenti abbiamo ereditato, questo parco dirigente diligentemente stiamo cercando di canalizzare secondo un nuovo modello di gestione., secondo un nuovo modello di organizzazione della macchina comunale, secondo un nuovo modello di relazione anche umano, ma soprattutto in virtù e nel rispetto del principio, del rispetto della sfera di competenza, perché nessuno, a partire dal Sindaco, fino a questo momento può dire che il Sindaco o Assessori o consiglieri comunali si siano mai permessi di interferire con la sfera di competenza di chicchessia. Abbiamo ereditato un sistema perverso, che ci stava portando alla contraddizione dagli uffici, si pensi che se un ufficio istruiva una pratica finalizzata alla bocciatura di un condono edilizio, un altro ufficio poteva fare un parere contro quel provvedimento finalizzato al rilascio di quel condono edilizio.

Questo è quello che non abbiamo condiviso! Si stava avviando, per esempio, su alcuni terreni ad evitare un contenzioso perché si pagassero indennità milionarie a soggetti che dopo 25 anni dichiaravano di essere proprietari dei terreni, mi riferisco ai terreni a ridosso del campo sportivo Moccia, che senza aver mai iniziato un'azione legale nei confronti del Comune per vedersi eventualmente da un giudice terzo riconosciuto questa indennità, ci stavamo avviando alla liquidazione di queste indennità milionarie sulla base di un parere, è questo quello che abbiamo scardinato. Per l'amor di Dio, i Dirigenti? Io, per quello che ho detto e per quello che ho fatto, li avrei licenziati in seduta stante, c'è una legge, sono rispettoso della legge, sto cercando di canalizzare quei dirigenti nel verso più corretto. E' inutile nascondere il fatto che c'erano dei Dirigenti a contratto a tempo determinato, che svolgevano dei ruoli delicati e in massima solitudine, che si raccordavano evidentemente sono con il Sindaco, mi assumo la responsabilità della denuncia di ordine politico e che stavano sulle grandi questioni, che oggi hanno lasciato quest'Amministrazione, in ritardo rispetto finanche alla raccolta di documenti. Per quanto riguarda, questa la dico perché è una cosa bella, ha preso impegno il nostro nuovo Comandante, per quanto riguarda le macchine della Polizia Municipale da qua a qualche giorno ne vedremo diverse in città, probabilmente saranno le autovetture confiscate alle organizzazioni criminali, alla camorra, perché possiamo attingere anche da questo parco macchine.

Allora, la sfida non la stiamo a rinviando nel tempo, ma la stiamo rinviando da qui a domani mattina dopo l'approvazione di un bilancio che abbiamo ribadito essere un bilancio di partenza, perché non ci appartiene, non possiamo dare la nostra idea di città riferimento ad 1/12 di bilancio;

che poi certi atteggiamenti erano censurabili, lo sono ancora tuttora, che quell'atteggiamento che era atteggiamento di taluni dirigenti è cambiato è altro dato di fatto, è altro dato che si tocca con mano, e probabilmente anche grazie alla consapevolezza dei limiti e delle sfere di competenza del Consiglio, del singolo consigliere, della Giunta e finanche del Sindaco.

Correva l'obbligo di fare questa chiarificazione che, purtroppo, ho dovuto sintetizzare in pochissimi minuti, ma sulla quale avremmo potuto parlare per ore. Grazie

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Castaldo, con la preghiera, come l'ho fatta al consigliere Giustino, di parlare in tempi sintetici. Prego, consigliere.

CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente, anche se le ricordo che in fase di discussione del bilancio non ci sono tempi da rispettare, però comunque vado sarò sintetico.

Egredi amministratori, il bilancio di previsione che stasera dovrà essere approvato e che ci avete trasmesso pochi giorni fa, purtroppo, nasconde i vostri errori e le vostre carenze, ma intanto gli afrogolesi soffrono, e nonostante le critiche e le richieste di cambiamento che vi sono piovute da ogni parte in questi mesi, proseguite imperterriti per la vostra strada senza cambiare di una virgola, anzi peggiorando ulteriormente la situazione. Fate solo proclami, annunci e continuate a mentire nascondendovi, come è anche apparso su qualche giornalino locale di vostra area, dove vi vantate addirittura di non aumentare le tasse, però visto quello che è successo nell'ultimo C.C. sulla questione TARES c'è poco da riflettere. Avete riproposto il Piano Triennale delle OO.PP. approvato dalla passata Giunta comunale, nell'aprile 2013, eliminando per ragioni incomprensibili alcune opere strategiche per la città e per le quali l'UTC si era impegnato. Le vostre proposte dove sono? Avete chiesto di aver bisogno di tempo, bene, aspettiamo ma spero che le vostre proposte non solo quelli di eliminare alcuni interventi e le risorse economiche dei lavori eliminati che fino hanno fatto? Come pure è allegata al bilancio la delibera della passata Giunta Comunale del fabbisogno del personale, ma scusate, la passata Amministrazione è stata più volte accusata da esponenti, che pure siedono qui stasera, di cosa aberranti di assunzione di personale, di previsioni di spesa non conformi, i passati Revisori dei Conti hanno denunciato irregolarità contabile per le quali io, più volte, in qualità di Presidente del Consiglio, ho dovuto indire riunioni per capire la natura delle contestazioni e la loro risoluzione. Addirittura, la Partecipata Afragol@net fosse una dannazione per l'Amministrazione con i suoi costi lievitati, avevamo tutti contro, qui non si è fatta politica, si è sparso solo veleno ed accuse infondate.

La passata Amministrazione, egregi colleghi, è stata la più propositiva degli ultimi decenni, i cittadini non lo hanno capito, hanno creduto solo alle maldicenze. Parlate di scelte importanti, ma

noi vediamo solo quella di continuare ad aumentare le tasse e l'assunzione di personale ad hoc per la vostra fiducia, per mettervi in sicurezza non sapendo sfruttare la competenza del personale dipendente, lo lasciato sotto utilizzato e improduttivo.

Cari amministratori, non è questo la tanto sbandierata spending review che consente invece nel riuscire a fare le stesse cose, e anche di più, ma spendendo meno. Certo, non ci vuole la sfera di cristallo per prevedere che data la tremenda condizione di indebitamento in cui viene a trovarsi l'Italia, è evidente che lo Stato continuerà a sottrarci risorse. Ma proprio in questi momenti drammatici occorrono amministratori locali che sappiano trovare idee, risorse e progetti per fare fronte a tutto questo, e proporre sul territorio, quella tanto invocata dal Sindaco, inversione di rotta così come richiesto a gran voce dalle famiglie e dalle imprenditorie locali. Una inversione di rotta che richiede una progettualità che è completamente assente in questo documento economico e programmatico, ad oltre cinque mesi dal vostro insediamento di queste innovazioni non si vedono traccia, altro che inversione di rotta! La vostra progettualità è pari allo zero, come si evince dalla vostra relazione previsionale e programmatica per gli anni 2013-2015, l'unica vostra progettualità è la leva fiscale.

Caro Sindaco, il suo bilancio è senza un disegno di prospettiva strategica, il cui peso economico-finanziario è tutto a carico dei cittadini che non hanno nessun ritorno in termini di servizi, continuate a sventolare la necessità di mettere in sicurezza il bilancio, ma questo bilancio non è affatto in sicurezza, invece è prigioniero di un fragile equilibrio tutto giocato su dubbie entrate extratributarie, come il recupero dell'evasione ICI e TARES, multe, eccetera. Per non parlare poi della presunta stabilità del gettito IRPEF in una fase che vede invece una crisi profonda dei settori produttivi e commerciali e che una tassazione iniqua allo stesso livello non prevede una contribuzione a carattere di progressività. C'era molto da discutere in tema di welfare, contenimento della tassazione e di efficientemente della spesa, di agevolazioni particolari ai lavoratori e pensionati colpiti dalla crisi. Noi abbiamo tentato di proporre alcuni emendamenti ma purtroppo in dieci giorni, senza dati certi, non è semplice operare quando mancano le quadrature tra i vari titoli e le spesi correnti. Per non parlare dell'avanzo di Amministrazione, dovrebbe servire per dare ossigeno e respiro ai servizi e alle attività amministrative. In questa situazione contabile sono sicuro che vi saranno variazioni correttive al piano degli investimenti subito dopo l'approvazione del bilancio, per cui siamo convinti che con questo bilancio 2013 la spremitura aumenterà ancora sui cittadini, in quanto anzicchè razionalizzare e contenere si sono conteggiate abnormi lievitazioni. Dopo le new entry staff del Sindaco e altre, le assunzioni devono ritenersi più che sufficienti nel 2013, chiediamo che in un'ottica di programmazione e potenziale si doveva assestare la riorganizzazione del personale dipendente prima di assumere ulteriore nuovo personale. La cosa più

urgente che non avete fatto, e che dovevate fare, era trovare altre risorse legate al finanziamento regionale ed europeo. Invece, state utilizzando male quelle risorse già concesse, con il rischio di perdere i finanziamenti.

In conclusione, questo bilancio comunale incide e condiziona negativamente la vita dei cittadini che meritano tutta l'attenzione, il rispetto e la responsabilità da parte dei loro amministratori, che non pensavano certo di meritarsi ancora un trattamento così iniquo da parte dei nuovi amministratori.

Per queste motivazioni il mio voto, ma penso il nostro voto, non può essere che contrario, e siamo molto amareggiati che queste cose che andiamo denunciando non trovino tra i banchi della maggioranza un giusto ascolto, una condivisione di vedute che portino ad una coesione sociale necessaria per far esprimere al meglio tutte le risorse della nostra comunità afragolese. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo. La parola al Sindaco, per le conclusioni.

SINDACO: Buongiorno a tutti, io cercherò di riportare, per quanto possibile, un po' nell'alveo naturale che avrebbe dovuto avere questa discussione oggi, e che poi inevitabilmente in queste circostanze si carica sempre di riferimenti di valenze ulteriori che portano, diciamo, talvolta a divagazioni varie e ad una trattazione quasi universalistica dei problemi. Se c'è una valenza politica ulteriore che io mi sentirei di richiamare in questa circostanza è una valenza un po' più generale, forse quella a cui faceva riferimento di passaggio l'ass. Trotta quando ha introdotto la sua relazione, cioè che noi viviamo oggi nel nostro paese, non mi riferisco ad Afragola, ma ovviamente siamo toccati anche noi nell'espletamento di questo nostro compito da questo problema, viviamo una condizione veramente particolare, singolare, direi quasi anomala di avviticciamento sul piano politico, istituzionale, giudiziario, legislativo e chi più ne ha, più ne metta, di un paese che è arrivato, forse, dopo 20 anni circa all'epilogo di una fase politica e che vede, quando parlo di epilogo parlo di un epilogo di un pezzo di storia del paese, non di una persona, lei subito si allarma, non vorrei che fosse un riflesso incondizionato, è un epilogo di una storia, di una fase politica con l'anomalia che viviamo di un Governo anch'esso anomalo, siamo d'accordo su questo, è vero? Nato in modo anomalo, che si sviluppa in una condizione di necessità che avuto, tra l'altro, in queste ultime ore ulteriori fattori di fibrillazioni, di rimesse in moto di una ulteriore dinamica che ha portato, ad esempio, un partito importante quale era quello del PdL ad una lacerazione interna alla formazione, e quindi tutto quello che questo significa, e tutto quello che questo significa ha significato in termini di ripercussioni sul piano legislativo, perché questa danza quasi Kafkiana che noi assistiamo da qualche mese da parte delle disposizioni che vengono dal Governo in materia di tassazione, in materia tributaria non è estranea in termini di contesto a quello che diciamo ci riguarda oggi, non è estranea se pensiamo, come diceva l'ass. Trotta, richiamava la Corte dei Conti, ma la richiamava sia

nel passaggio che c'è stato, se non ricordo male, nel mese di ottobre, non ricordo bene la data ma a pensare solo quello che si potrebbe dire oggi aprendo i giornali. Basta aprire i giornali oggi, nemmeno quelli troppo specialistici ma anche quelli generalisti, vedo Alessandro Urzi, oggi ci sta un articolo di fondo sul "Mattino" di Oscar Giannini che, al netto di tutte le sue vicende personali, sicuramente non gli si può imputare una scarsa competenza in materia economia, finanziaria che è, insomma, da leggere per come evidenzia la distorsione, la follia quasi dentro la quale noi siamo, che cosa significa questo in termini di ricaduta per gli Enti Locali e, quindi, poi di conseguenza sui cittadini e sui rapporti tra cittadini e Istituzioni nazionali e locali, in questo avvilitamento che vive il nostro paese in termini di perdita di credibilità delle Istituzioni, ben oltre la politica delle Istituzioni proprio perché le Istituzioni non riescono più a trasferire alla cittadinanza messaggi certi rispetto a quelli che sono compiti fondamentali o funzioni fondamentali, su cui sono nate addirittura le assemblee elettive, i Parlamenti, sono nati a partire da questo, dalla decisione sul tema delle tasse.

Quindi, diciamo, noi siamo dentro questa situazione anomala, di avvilitamento generale, probabilmente una maggiore o minore consapevolezza che ciascuno di noi può avere di questo, ci ha portato forse nella parte iniziale anche di questo C.C. ad avere toni più soft e più puntuali in riferimento pure alle annotazioni che venivano fatte, proprio perché ci rendiamo conto tutti quanti, al netto pure della propaganda politica che ciascuno di noi può fare con dei manifesti che affigge in città circa del fatto di chi sia o meno responsabile dell'aumento delle tasse, ma i cittadini oggi hanno troppa consapevolezza di certi processi per non capire che l'Amministrazione comunale, con il tema della tassazione in quanto tale, ha da vedere abbastanza poco, però siamo dentro questo contesto.

Poi, l'altra considerazione, cerco di andare per flash perché non voglio tirarla per le lunghe, anche perché diciamo sempre di cercare di focalizzare le discussioni, mi sembra giusto cercare di non divagare troppo, l'altro tema che è stato richiamato, che è anch'esso quasi ovvio, è che questo bilancio cade in un momento che fin troppo evidente di passaggio e, quindi, di continuità amministrativo-istituzionale anche a questo faceva riferimento l'ass. Trotta nella sua introduzione, con il principio che noi abbiamo sempre sostenuto e ribadito che quest'Amministrazione non ha intenti, non ha mai manifestato, non rivendica intenti rivoluzionari, avendo una impostazione di tipo istituzionale è chiaro che si pone nell'ottica di una continuità amministrativa per quel che riguarda e ciò che compete e che è necessario una continuità amministrativa, allo stesso tempo è evidente che le valutazioni e le scelte che noi già abbiamo fatto, senza fare sconto di niente a nessuno, voglio dirlo anche al caro amico presidente Montefusco, sono state valutazioni laddove si è richiesto che ci

fosse un intervento risolutivo e questi interventi risolutivi sono stati fatti senza tema di essere su questo smentiti dai fatti.

Allora, sulla continuità e sul fatto che noi andiamo ad approvare un bilancio che poi è frutto di scelte già messe in campo e che, quindi, in quanto tale, come dice Pannone, non prospetta ad una idea di città, anche questo è ovvio. La sfida è rinviata, ma qui vorrei che non si confondessero due concetti che troppo facilmente possono essere sovrapposti, una cosa è il bilancio come strumento tecnico-programmatico e fare le pulci su questo è una cosa un po' ridicola, perché è fin troppo evidente che noi andiamo semplicemente a tirare le somme di qualcosa che è stato già prefabbricato, precostituito, preorientato.

Su questo immaginate che se noi andassimo a fare la riprogrammazione del destino della città è una pretesa fuori luogo, francamente, che non mi sembra di poter cogliere come osservazione critica; altra cosa è un bilancio politico, quello lo possiamo anche fare, lo farò anche pubblicamente dei primi sei mesi di lavoro di quest'Amministrazione, ma su questo penso che già il consigliere Giustino si sia dilungato sufficientemente nell'enumerare una serie di azioni messe in campo da quest'Amministrazione, che l'opposizione legittimamente ritiene siano insufficienti o poco visibili, o invisibili, a mio parere hanno già impresso un indirizzo chiaro e forte al cammino dell'Amministrazione e anche alla vita della città.

Poi, ci sono osservazioni più puntuali che sono state richiamate e sulle quali mi sembra giusto anche dare qualche risposta. In particolare, il consigliere Giacco, ne ha enumerate alcune, cimitero, PRU, fondi TAV, PIU' Europa, sono alcune cose che sono state richiamate per dire che sono cose sulle quali, giustamente, l'opposizione aspetta una risposta, vuole sapere, vuole interrogare, interpellare l'Amministrazione per sapere perché, se, come, quando, dove, in che modo si sta operando o non si sta operando, si sta scegliendo o non si sta scegliendo, se si sta andando avanti o si sta andando indietro. Queste sono più che legittime osservazioni alle quali è sacrosanto dare qualche risposta. Allora, sull'ampliamento del cimitero, come è stato richiamato dal consigliere Giacco, qui c'è una necessità oggettiva di procedere e su questo l'Amministrazione, che ha fatto dell'attenzione al tema del cimitero una delle sue priorità, tanto è vero che sul cimitero a differenza di altri settori, questo lo dico pure al consigliere Falco che giustamente anche richiamava una serie di questioni relative al personale, perché alcune osservazioni mi sento di recepirle, però la valutazione che ho voluto dare dal primo momento, l'indirizzo che ho voluto dare dal primo momento è stato quello di dire cerchiamo di dare un significato organico alle cose che facciamo, ci comportano un poco più di tempo, un poco più di attesa, ma a volte quest'attesa, per i casi che ricamava il consigliere Falco, sono state attese molto lunghe, però io vorrei che nel momento in cui si interviene non si interviene per fatti singoli, specifici o frammentari, ma si interviene. In quest'ottica noi abbiamo, ci siamo

sforzati di immaginare come potesse essere realizzata una struttura, un'organizzazione della nostra macchina comunale, a nostro parere, più razionale, più efficiente, più funzionale di quella che era in essere, abbiamo fatto il ridisegno della macrostruttura e rispetto a questo noi andremo a fare anche una rivisitazione dei compiti, delle funzioni, dell'utilizzo ottimale, dell'ottimizzazione dell'utilizzo del personale laddove il Comune di Afragola dispone anche di risorse importanti semmai non adeguatamente valorizzate, oppure in qualche modo marginalizzate e che in un disegno più complessivo di riorganizzazione, di riordino del sistema sicuramente potranno trovare un loro momento di soddisfazione. Però, per il cimitero la sensibilità della città che avverte questo problema in modo molto forte, sia rispetto alle dinamiche che erano in atto nel cimitero, qualcuno delle quali ci siamo presi la briga di correggere perché era palesemente illegittima, non solo illegittima, visto che anche il flusso di danaro era non gestito in modo trasparente e regolare e così per altre cose che riguardano il cimitero fino ad approdare alla necessità di mettere in campo un indirizzo sicuro e anche tempestivo, perché noi abbiamo il bisogno di una massima tempestività, in questo io ho fatto un approfondimento anche di natura tecnica con chi si occupa, ha avuto la responsabilità, dicevo prima appunto semmai l'unica eccezione che ho fatto a quella regola che citavo prima è quello di aver valutato anche con il Dirigente dell'UTC l'opportunità, per il cimitero, di individuare una figura tecnica che assumesse la responsabilità piena del cimitero che è stata indicata nella figura dell'ing. Romanucci che ha prodotto, a mio parere, risultati positivi anche nella circostanza della celebrazione dei defunti abbiamo avuto, a mio parere, una messa in sesto del cimitero che è stata apprezzata molto dall'opinione pubblica, ma soprattutto poi io mi sono premurato di cercare di approfondire con loro, anche in via formale, quindi arrivare ad una conclusione, quale può essere la strada più immediata per cercare di dare risposte tempestive alle necessità che ahimè sono impellenti, questo certamente non per colpa di quest'Amministrazione, se le necessità sono impellenti, perché l'impellenza non l'abbiamo determinata noi e quindi sulla base di una risposta da riorganizzare in una prima istanza prevedere anche momenti e fasi di prospettiva per l'ampliamento e la riorganizzazione di tutto il sistema dell'area cimiteriale. Per quel che riguarda il PRU delle Salicelle alcune osservazioni sono state fatte già dal consigliere Giustino, il consigliere Giacco diceva: noi non è che certamente potevamo sapere, prevedere, oppure indovinare che cosa ci fosse sotto quella sterpaglia che da anni era diventata uno scenario di quei luoghi, come sia o come non sia, questa è una considerazione sulla quale non mi interessa soffermarmi più di tanto, ciò che mi interessa è capire e sapere che messo mano al riordino di una realtà di alcune aree di quella importanza, venute fuori delle condizioni che si prestano ad una valutazione aggiuntiva, questa valutazione noi ci siamo posta il problema di farlo, l'abbiamo fatto anche in un momento pubblico a cui avete partecipato, tra l'altro, anche voi con la cittadinanza perché si avvertiva la

necessità e l'opportunità di fare interventi correttivi proprio alla luce degli elementi di novità che erano emersi a seguito di quest'azione che era stata fatta da parte di chi aveva avuto l'incarico di farlo. Per i fondi PIU' Europa e per i progetti PIU' Europa qua si lega a questo tema delle manutenzione e delle Salicelle che pure veniva richiamato dall'opposizione, noi abbiamo fatto una scelta su questo perché per i progetti PIU' Europa si è manifestata in modo evidente e direi in modo quasi formale una condizione di forte criticità da chi ci è stata segnalata da chi ha il compito di vigilare e di controllare su questa situazione, e quindi di fronte alla possibilità di mettere a repentaglio questi tipi di intervento, per quel che erano le risorse disponibili che risultavano disponibili in una quantità inferiore a quella prevista che si immaginare di poter ottenere dagli oneri di urbanizzazione, quindi una quantità inferiore, molto inferiore, stando al mese di novembre non è che si poteva certificare che nel giro di un mese, ancora di tempo, si andava a salire con le quantità a quanto era stato previsto, cioè ben oltre a quello che realmente ci siamo trovati a raccogliere, qui è lo scarto, allora se permettete se lo scarto c'è quello che mi avanza io lo vado in questo momento a mettere prevalentemente a metterlo sugli interventi, altro che voler rinnegare o fare, il PIU' Europa lo volgiamo portare avanti al tal punto che siamo andati a privilegiarlo come interventi, come risorse proprio per sventare questo pericolo, ma sventare questo pericolo significa anche una parte di quelle risorse, rimodulare in funzione di correzione di quanto era stato fatto per lo stesso PIU' Europa. Visto che si vuole andare al pratico, aggiungo che è stato firmato un contratto per Sacri Cuori e per Piazza Municipio e che a gennaio partiranno i lavori dei Sacri Cuori e per Piazza Municipio, e per Piazza San Marco, che pure è stata evocata, al di là di un progetto che non è che ci lascia entusiasti per come è stato definito e gestito, ma poi soprattutto ci siamo preoccupati di andare a verificare delle cose più minute, chiamiamole così, che poi tanto minute non sono, lo ha fatto l'Assessore con una dedizione encomiabile, abbiamo visto che rispetto ad una piazza rimodulata soprattutto in funzione di pezzi di aree a verde che dovrebbe riquificarla, non era prevista nemmeno, semmai l'impianto di irrigazione che abbiamo dovuto fare il modo che venisse immediatamente attuato e quindi rispetto a questo possiamo dire e aggiungere che anche per Piazza San Marco prima di Natale arriveremo alla riapertura, alla inaugurazione della Piazza di San Marco, perché adesso abbiamo le cose in ordine. Quindi, sono aspetti che ci hanno particolarmente assorbito, come ci ha assorbito il tema che abbiamo già discusso e che io mi auguro di portare in C.C., anche la settimana prossima, il famoso Regolamento in relazione all'housing sociale e certamente restano da rivedere una serie di questioni che riguardano tutto il complesso dei fondi TAV dove, voglio aggiungere anche su questo, già la precedente Amministrazione anche durante la guida dell'amico Pannone, questo solo a titolo di cronaca, avrebbe dovuto già varare una variante urbanistica che permettesse alla TAV, R.F.I., di dare esecuzione a tutti i progetti per 40 milioni di

interventi di opere di collegamento viario con l'area della Stazione che sono già pronti, si possono attivare, che possono portare quel tanto auspicato lavoro che tutti quanti chiediamo per la nostra città e che rispetto ai quali è stato dovuto rivedere tutta la pratica legata ai momenti espropriativi che adesso si sta concludendo e noi riteniamo che entro fine anno, massimo inizio dell'anno prossimo potremmo definire anche questo altro risultato. Insieme con questo ovviamente noi dovremo approcciare in modo organico tutta la tematica dei fondi TAV e lì ci riproponiamo in fase dell'anno nuovo, nella fase in cui la nostra azione politica potrà calarsi anche nell'azione programmatoria e di bilancio nel senso che andremo ad impostare e delineare secondo quelli che sono gli obiettivi che intendiamo perseguire e che sono in quella fase possiamo compiutamente esprimere, che certamente non potevamo esprimere in questa fase, quindi non era nemmeno il caso di richiederci che così fosse, allora in quella fase come dice il consigliere Giacco quando avremo tempo e modo ciascuno di far valere le proprie ragioni del proprio operato troveremo tempo e modo di fare una discussione approfondita, seria e di merito su quelle che sono le grandi scelte che devono poi orientare la vita e il destino della città.

Quindi, io penso che queste siano le considerazioni che oggi, limitatamente a quello che il senso che riveste questo atto, andiamo a compiere, possiamo fare le tematiche relative ai rifiuti, certo sono tematiche che riguardano la vita della città, il ben vivere della città, la qualità della vita della città, se mi permettete potrà essere considerata poca cosa, ma le aree periferiche di collegamento esterno della città fino a qualche mese fa erano degli immondezzai, oggi sono aree pulite. Questo certamente non è il problema di fondo, perché questo è l'aspetto che ci interessa, diciamo, in modo più esteriore, ma che ai cittadini interessa parecchio e che certamente sarà maggiormente incrementato grazie al lavoro che oggi faranno i Vigili Urbani sotto la guida del nuovo Comandante, dicevo prima già dalla cronaca emerge, già emerge dalla cronaca che ieri, oggi che sono stati fatti interventi repressivi rispetto agli sversamenti che sono stati realizzati da parte di persone, cittadini in queste aree, ma l'obiettivo importante è quello della differenziale, certamente, perché attraverso la differenziata che noi creiamo un circolo virtuoso, una riorganizzazione del servizio che non a caso partirà in modo stabile fra qualche settimana dove la campagna di comunicazione è già partita, si sta diffondendo per la città e io sono convinto che noi potremmo ottenere quel risultato da tanto tempo auspicato che metta il Comune di Afragola all'altezza di tanti altri Comuni della Provincia di Napoli che in questo settore hanno fatto già da anni progressi considerevoli. Questo significherà anche una riduzione dei costi, perché questa è l'unica cosa vera importante che oggi, se volessimo essere intellettualmente onesti fino in fondo, si dovrebbe dire ai cittadini.

L'unica possibilità di rivedere la tassazione per quello che compete a noi, non per quello che compete al Governo che ha le sue logiche, le sue dinamiche, ma per quello che compete a noi è organizzare una valida, efficace, efficiente raccolta dei rifiuti e differenziata sul territorio perché solo attraverso questi obiettivi che possiamo perseguire, possiamo effettivamente fare il modo di avere una ricaduta positiva anche sulla vita, sull'economie delle nostre famiglie che, sappiamo bene, come vivono sulla propria pelle, sulla propria carne questa fase ancora non conclusa, anzi particolarmente aspra della crisi che ci auguriamo si potrà andare in qualche modo a definire più positivamente in uno scenario di riordino politico-istituzionale generale del nostro paese che aspettiamo da troppo tempo e che per troppo tempo ci ha lasciato ancora in una fase di penosa transizione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. E' entrato in aula l'Ass. Salzano che salutiamo. Poniamo in votazione il primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Approvazione Piano Triennale alle OO.PP. 2013-2015 ed elenco annuale 2013, adottato con delibera di G.M. n.24/13, modificato con delibera di G.M. n.76/13”.

Leggo la proposta di delibera.

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale di approvare la relazione istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di approvare il programma triennale 2013-2015 e l'elenco annuale 2013 adottato con la delibera di Giunta Municipale n.24/13 e modificato con delibera di Giunta Municipale n.76/13.

Di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2013.

Di pubblicare il suddetto programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici all'Osservatorio dei Lavori Pubblici, sui siti internet predisposti dal Ministero delle Infrastrutture ed agli altri Organi competenti secondo quanto disposto dall'art.128, comma 11, D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 dall'art.5, comma IV, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti , 09.06.2005.

Votiamo per appello nominale: Sindaco On. Domenico Tuccillo (si), Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (si), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Porroni Nunzia (a), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio (no), Baia Aniello (no), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (no), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (no), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

Con 15 voti favorevoli, 5 voti contrari la proposta è accolta.

Mettiamo in votazione l'immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole? Contrario? Astenuto? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

Passiamo alla votazione del capo n.2.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Determinazione del valore venale delle aree edificabili, site nelle zone di completamento e nelle zone di nuova espansione previste dal vigente P.R.G. allo scopo di determinare il valore venale delle aree fabbricabili ai fini dell’applicazioni IMU, anni 2012-2013”.

Leggo la proposta di delibera.

L’Assessore all’Urbanistica propone al C.C. di deliberare.

Di approvare l’allegata relazione di stima delle aree fabbricabili del Comune di Afragola redatte il 09.03.2011, ritenute tutt’ora valide, redatte dal Settore Assetto del Territorio e Lavori Pubblici concernente la stima del valore delle aree fabbricabili del Comune di Afragola dando atto che i valori determinati per le varie zone omogenee sono: B4 zona edificata e di completamento, euro 62,28; B5 zona edificata e di completamento, euro 62,28; B6 zona edificata e di completamento, euro 62,28; F zona per attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse generale, euro 26,49; H1 zona di integrazione e di attrezzatura pubblica e residenze, euro 72,51; H2 zona di integrazione di attrezzatura pubblica e privata, euro 72,51; H3 zona di integrazione di attrezzature pubblica e privata, euro 72,51. Per quanto riguarda le zone del territorio che non hanno suscettibilità edificatoria da iniziativa privata secondo il vigente PRG saranno considerati alla stregua dei terreni agricoli, il cui valore è determinato ai sensi dell’art.13 del D.L.201/11 convertito dalla L.214/11 e seguenti.

Di dare atto che tali valori saranno posti a base per il calcolo del valore venale delle aree fabbricabili ai fini dell’applicazione della tassa comunale sugli immobili anno 2012-2013.

Di dare atto che ai fini dell’applicazione della tassa comunale sugli immobili anno 2012-2013 e delle relative verifiche di congruità dei versamenti effettuati. I valori sopra calcolati si intendono applicabili, visto il mercato immobiliare locale, per gli anni 2012-2013.

Votiamo per appello nominale: Sindaco On. Domenico Tuccillo (si), Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (si), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Porrone Nunzia (a), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio....

PANNONE ANTONIO: Continuità richiamava anche l’Assessore nella sua relazione...

PRESIDENTE: Consigliere Pannone la dichiarazione di voto si fa prima.

PANNONE ANTONIO: E' anomalo quello che stiamo facendo per certi versi, anche se concordato. Rientrando nei crismi di questa continuità ai fini della definizione degli atti propedeutici al bilancio, su quest'atto annuncio la volontà dell'astensione.

PRESIDENTE: Pannone Antonio (astenuto), Baia Aniello (astenuto), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (astenuto), Caiazzo Antonio (astenuto), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (astenuto), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

Con 15 voti favorevoli, 5 astenuti la proposta è accolta.

Mettiamo in votazione l'immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole? Contrario? Astenuto? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

Passiamo alla votazione del capo n.3.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell’art.58 del D.L. n.112/08, convertito con modificazioni dalla legge n.133/08. Integrazione delibera di C.C. n.32/11 – Proposta al Consiglio Comunale”.

La Giunta Comunale propone al Consiglio di prendere atto della delibera di Giunta Comunale n.89 del 14.11.13 e per l’effetto di approvare il nuovo piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell’art.58 del D.L. n.112/08, convertito con modificazioni dalla legge n.133/08 dando atto che l’inserimento degli immobili nel citato piano ne determinano la classificazione come patrimonio disponibile suscettibile di valorizzazione o dismissione di seguito rappresentato d’aggiungere all’elenco degli immobili suscettibili di valorizzazione o dismissione già allegati alla citata deliberazione di Giunta Municipale n.45 dell’11.04.11 approvato in C.C. con atto n.32 del 29 e 30 aprile 2011, fondi rustici censiti al catasto terreni del Comune di Afragola, leggo foglio 3, part.IIa 83, Classe 2, Sup.mq.14,850, reddito dominicale euro 460,93, reddito agrario euro 107,37; Foglio 3, part.IIa 559, Classe 1, Sup.mq.7,354, reddito dominicale euro 243,45, reddito agrario euro 56,97.

Di consentire che l’attuazione del citato piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2013-2015.

Di prendere atto dell’allegata relazione tecnica e quella prodotta dall’Agenzia del Territorio che si allega copia relativa da cui si desume foglio 3, part.IIa 83, valore di stima euro 153 mila; foglio 3, part.IIa 559 valore di stima euro 76 mila.

Di dare mandato al Dirigente del Settore AA.TT. e LL.PP. e per tutti gli adempimenti conseguenti necessario alla vendita dei fondi rustici.

Di dare atto che al completamento dei lavori di ricostruzione degli inventari dei beni immobili degli Enti sarà portata all’attenzione del C.C. un successivo atto ricognitorio dei beni immobili contenenti modifiche ed integrazioni all’allegato piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2013.

Di disporre che le risorse derivanti dalla alienazioni di tali immobili saranno utilizzati per la costruzione delle opere di cui al piano triennale delle opere pubbliche anno 2013-2015 e degli elenchi annuali allegati al bilancio 2013.

Di dare atto che il presente provvedimento costituisce allegato al bilancio di previsione anno 2013 e sarà trasmesso al C.C. per la sua approvazione ai sensi dell’art.58 del D.L. 25.06.2008 n.112 convertito con modificazione della Legge 06.08.2008, n.133.

Votiamo per appello nominale: Sindaco On. Domenico Tuccillo (si), Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si),

Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (si), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Porroni Nunzia (a), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio (astenuto), Baia Aniello (astenuto), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (astenuto), Caiazzo Antonio (astenuto), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (astenuto), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

Con 15 voti favorevoli, 5 astenuti la proposta è accolta.

Mettiamo in votazione l'immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole? Contrario? Astenuto? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

La parola all'Assessore Como.

ASSESSORE COMO BRUNELLA: Questi sono atti di delibera che sono necessari per l'approvazione del bilancio, perché annualmente si chiede l'eventuale disponibilità di aree di fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie per la realizzazione di piani di zona o di piani di insediamenti produttivi. Rispetto al nostro operato, quindi a quanto abbiamo avviato in questi pochi mesi non esistono disposizioni in questo senso, nuove disposizioni. Quindi, semplicemente, nella proposta al Consiglio si dice che non sono considerate, almeno al momento da parte dell'Amministrazione, aree fabbricabili disponibili per la cessione nell'ambito di canoni di zona per l'edilizia economica popolare, per gli insediamenti produttivi e terziari rispetto agli strumenti urbanistici in essere. E', semplicemente, una presa d'atto in qualche modo che non sono intervenute nuove disposizioni urbanistiche che renderebbero necessaria la deliberazione in questo senso.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Como. Consigliere Pannone in ogni caso, volevo dire, che questa delibera comunque è passata in Commissione, ci sta anche il parere. La II Commissione, i consiglieri comunali devono essere attenti a tutti i lavori delle Commissioni Consiliari.

Passiamo alla votazione del capo n.4.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Aree o Fabbricati disponibili per la cessione nell’ambito dei Piani di Zona per l’Edilizia Economica e Popolare per gli insediamenti produttivi e terziari”.

Votiamo per appello nominale: Sindaco On. Domenico Tuccillo (si), Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (si), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Porroni Nunzia (a), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio (astenuto), Baia Aniello (astenuto), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (astenuto), Caiazzo Antonio (astenuto), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (astenuto), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

Con 15 voti favorevoli, 5 astenuti la proposta è accolta.

Mettiamo in votazione l’immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole? Contrario? Astenuto? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

Passiamo alla votazione del capo n.5.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Approvazione bilancio di previsione per l’esercizio 2013, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica per gli esercizi 2013-2015”.

C’è un emendamento proposto dal Sindaco....La parola all’Assessore Trotta.

ASSESSORE TROTTA ALFONSO: Con riferimento al bilancio, c’è una proposta di emendamento da parte del Sindaco. La richiesta nasce dal fatto che l’Amministrazione comunale nel 2010 aderì ad un bando regionale destinato a finanziare interventi che potenziassero infrastrutture informatiche dell’Amministrazione. Il bando passa sotto il nome “Comune di Government”. In quella occasione il Comune aderì, il finanziamento è stato ammesso parzialmente dalla Regione, nel 2012 è stato rimodulato il quadro economico, però non c’è stata annotazione contabile. Debbo dire, però, nel frattempo, questi finanziamenti facendo parte del POR FES 2007-2013 avevano un termine di scadenza per la realizzazione che era il 31.12.2013, però recentemente, precisamente ad ottobre, la Regione ha esteso i termini di completamento di questi progetti a settembre 2014. Conseguentemente, visto che siamo in tempo per fare un emendamento e si tratta di una variazione in entrata e in uscita, di 360 mila euro 542; questa variazione, questa proposta di emendamento è stato sottoposto al parere dei Revisori il quale hanno rilasciato il parere positivo sia perché non sposta gli equilibri di bilancio, sia perché non incide sul patto di stabilità. Conseguentemente, la proposta è nel senso di accettare questo emendamento, che ripeto, dal punto di vista di saldi non modifica alcun ché.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Trotta.

Leggo la proposta di emendamento.

Il Sindaco

Visto la nota protocollo 29244 del 19.11.2013 con la quale il Responsabile dei servizi Informatici chiede l’istituzione di un Capitolo di Entrata e un Capitolo di Uscita per rispondere all’esigenza di incassare e totalizzare un finanziamento regionale dal titolo “Progetto ECOV” per un sistema informativo e integrato codice smile 53.

Ritenuto proporre la modifica del bilancio di previsione al fine di consentire la fruizione del finanziamento citato propone di

modificare il bilancio di previsione 2013 inserendo un Capitolo di Entrata e un Capitolo di Uscita di nuova istituzione denominato “Progetto ECOV” per un sistema informativo e integrato codice smile 53 con una dotazione finanziaria per entrambi di euro 360 mila 542,07.

Di dare atto che con la presente modifica non vengono alterati gli equilibri di bilancio né gli obiettivi del patto di stabilità interno. A firma del Sindaco On. Domenico Tuccillo. Con il parere tecnico e contabile favorevole del Dott. Marco Chiauzzi.

Diamo atto, altresì, che c'è la presenza del parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Quindi, leggo la proposta di delibera relativa all'ultimo capo all'Odg. La G.C. vista la relazione istruttoria che precede e che forma parte integrale e sostanziale del presente atto propone al C.C. di deliberare:

1. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 in termine di competenze nelle seguenti risultanze nonché la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale 2013-2015.

2. di dare atto che il bilancio di previsione 2013 è redatto nel rispetto dei vincoli imposti dal cosiddetto Patto di Stabilità interno previsto all'art.31 della Legge 133 del 12.11.2011.

Votiamo per appello nominale: Sindaco On. Domenico Tuccillo (si), Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (si), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Porroni Nunzia (a), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio (contrario), Baia Aniello (contrario), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (contrario), Caiazza Antonio (contrario), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (contrario), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

Con 15 voti favorevoli, 5 voti contrari la proposta è accolta.

Mettiamo in votazione l'immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole? Contrario? Astenuto? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

Ringrazio tutti i consiglieri comunali per la collaborazione. Alle ore 16.00 chiudiamo i lavori del C.C. Grazie

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
PRESENTAZIONE DEI CAPI	PAG.3
ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE	PAG.3
ASSESSORE TROTTA ALFONSO	PAG.4
CASTALDO BIAGIO	PAG.11
ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE	PAG.11
CAIAZZO ANTONIO	PAG.12
GIACCO CAMILLO	PAG.13
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.18
ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE	PAG.20
CASTALDO BIAGIO	PAG.21
GIUSTINO GENNARO	PAG.22
PANNONE ANTONIO	PAG.29
CONCAS VINCENZO	PAG.38
FALCO RAFFAELE	PAG.40
GIACCO CAMILLO	PAG.45
GIUSTINO GENNARO	PAG.49
CASTALDO BIAGIO	PAG.51
SINDACO	PAG.53
APPROVAZIONE DEL CAPO N.1	PAG.60
APPROVAZIONE DEL CAPO N.2	PAG.61
PANNONE ANTONIO	PAG.62
APPROVAZIONE DEL CAPO N.3	PAG.63
ASSESSORE COMO BRUNELLA	PAG.64
APPROVAZIONE DEL CAPO N.4	PAG.65
APPROVAZIONE DEL CAPO N.5	PAG.66
ASSESSORE TROTTA ALFONSO	PAG.66
PRESIDENTE	PAG.66